



# FACTORIT

Relazione e bilancio d'Esercizio  
al 31 dicembre 2012

Gruppo Banca Popolare di Sondrio



Relazione e bilancio d'Esercizio  
al 31 dicembre 2012

**Factorit S.p.A.**

Sede Legale, Direzione Generale e Sede Operativa  
Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano  
Telefono (02) 58150.1 - Fax (02) 58150.205  
Web: [www.factorit.it](http://www.factorit.it) - E-mail: [info@factorit.it](mailto:info@factorit.it)

Appartenente al Gruppo Banca Popolare di Sondrio  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5696.0

Codice Fiscale, partita IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano:  
04797080969

Iscritta agli elenchi tenuti ai sensi del D.Lgs. 385/93  
al n. 36643 dell'Elenco Generale ex art. 106 (U.I.C.)  
e al n. 33042 dell'Elenco Speciale ex art. 107 (Bankit)

Capitale Sociale 85.000.002,00 i.v.

Aderente ad Assifact - Associazione italiana per il factoring



Member of Factors Chain International

## Organi amministrativi e di controllo

### **Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Piero Melazzini
Consigliere Delegato	Antonio De Martini
Consiglieri	Paolo Franco Croci Mario Alberto Pedranzini Lino Stoppani

### **Collegio Sindacale**

Presidente	Carlo Bellavite Pellegrini
Sindaci Effettivi	Pio Bersani Mario Vitali
Sindaco Supplente	Alberto Balestreri

### **Società di revisione**

Deloitte & Touche S.p.A.

## Azionisti

Banca Popolare di Sondrio	60,5%
Banca Popolare di Milano	30,0%
Banca Italease	9,5%

## Filiali

### Milano

Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano  
Tel. 02 581501 - Fax 02 58150205

### Torino

Via XX Settembre, 37 - 10121 Torino  
Tel. 011 0587284 - Fax 011 0587285

### Padova

Piazza dell'Insurrezione, 10 - 35139 Padova  
Tel. 049 663370 - Fax 049 652827

### Bologna

Via Emilia, 185 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)  
Tel. 051 6443751 - Fax. 051 6443761

### Roma

Viale Cesare Pavese, 336 - 00144 Roma  
Tel. 06 94359720 - Fax 06 94359735

### Napoli

Via Francesco Crispi, 21 - 80122 Napoli  
Tel. 081 7618545 - Fax 081 2404026

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio 2012, il trentaquattresimo della Vostra Società, si chiude con un utile netto di 14.879.199 Euro.

Il 2012 ha costituito un anno di ulteriore consolidamento dei risultati raggiunti dopo i cambiamenti societari avvenuti nella seconda metà del 2010.

Sono proseguiti gli interventi sull'assetto organizzativo, in particolare nell'ambito della struttura commerciale e del sistema dei controlli. È proseguita con impegno l'opera di sviluppo del canale distributivo costituito dalle reti bancarie dei soci.

### RICHIAMI INTERNAZIONALI

Nel 2012 il progresso economico mondiale si è attestato attorno al 3,3%, quale risultante del +1% delle aree maggiormente industrializzate, tra cui l'Europa che si è peraltro distinta in negativo, e di una progressiva perdita di vigore dei Paesi in via di sviluppo, comunque ancora cresciuti del 5%.

Negli Stati Uniti l'incremento tendenziale del PIL - nella media dei primi tre trimestri, d'ora in poi nostro periodo di riferimento - si è attestato al 2,3%, a raffronto del +1,8% del 2011.

La domanda interna è stata sostenuta dagli investimenti (+9,3%) più che dai consumi privati (+1,8%); men che meno dalla spesa pubblica, scesa dell'1,7%. Il contributo del canale estero è rimasto positivo in virtù di un andamento delle esportazioni (+3,8%) più dinamico di quello dell'import (+3,3%).

L'inflazione - pur risalita al 2,2% di ottobre - non ha destato timori. Il contenimento della disoccupazione - ripiegata al 7,4% a novembre - ha rappresentato invece l'obiettivo ispiratore della politica monetaria espansiva della FED. Se i vicini Canada (+2,2%) e Messico (+4,2%) hanno conseguito risultanze non dissimili dal 2011, nel cuore dell'America latina hanno fortemente risentito del deterioramento globale l'Argentina (dall'8,9 al 2,6% di metà esercizio) e il Brasile (dal 2,8 allo 0,7%), meno il Cile (da 6,1 a 5,5%).

Ulteriore riprova che il languire del commercio mondiale ha pesato pure sui maggiori Paesi emergenti è venuta dalla Cina (la cui dinamica del PIL è passata dal +9,3 al +7,9%) e dall'India (dal +7,5 al +5,4%), tassi di accrescimento peraltro inarrivabili per le economie più avanzate.

La Cina ha altresì sperimentato un raffreddamento della dinamica dei prezzi, dal 4,1 di dicembre 2011 all'1,7% di dieci mesi dopo. Ciò ha permesso alla Banca centrale di tagliare i saggi di riferimento di circa mezzo punto.

In Giappone, il ritorno alla crescita (+2,6%) è stato innescato dalla domanda domestica, in specie nella componente degli investimenti (+5,8%) votati alla ricostruzione susseguente ai noti disastri. L'esaurirsi di tale spinta, unitamente alla fine degli incentivi per

l'acquisto di autovetture, ha tuttavia provocato un forte rallentamento nel terzo trimestre. L'interscambio con l'estero ha patito l'apprezzamento dello Yen.

Dei Paesi asiatici, che nel 2011 erano progrediti attorno al 5%, solo la Malesia si è ripetuta (+5,3%), non così Singapore (+1,5%), Hong Kong (+1,1%) e Taiwan (+0,5%). La Corea del Sud e la Thailandia, più lente l'anno prima, hanno segnato rispettivamente +2,2 e +2,6%.

La Russia ha invece accelerato, dal 4,3 al 4,5% di metà 2012.

In chiara difficoltà la zona dell'Euro: nei primi nove mesi del 2012 il PIL ha segnato -0,4%, a seguito di una tendenza declinante da tempo in atto. Tutte le voci della domanda interna sono finite in negativo: più gravemente gli investimenti (-3,4%) e i consumi delle famiglie (-1,1%), mentre la spesa pubblica è rimasta sostanzialmente invariata (-0,1%).

Il canale estero ha conservato un influsso positivo, grazie sia alla flessione degli acquisti (-0,8%) e sia alla crescita delle vendite (+2,9%).

La performance complessiva è la risultante di un rallentamento della Francia (+0,1% da quasi il due) e soprattutto della Germania (+1% da oltre il tre), non più in grado di fare argine alle difficoltà degli altri Paesi: l'Italia, di cui diremo più avanti, la Spagna (-1,2%), il Portogallo (-3%) e, naturalmente, la Grecia (-6,7%).

Inevitabile che la disoccupazione, tornata sopra il 10% l'anno precedente, sia progressivamente salita fino all'11,8 nella rilevazione di ottobre. Altrettanto sintomatico il calo dell'inflazione, dal 2,7 di fine 2011 al 2,2% dello scorso novembre.

Le travagliate Istituzioni politiche Europee hanno deciso nuovi interventi di salvataggio per il debito ellenico, senza peraltro evitarne un consistente taglio del valore di rimborso ai detentori privati, e, subordinatamente alla realizzazione di una vigilanza bancaria accentrata, hanno delineato la possibilità, per il rafforzato fondo "Salva Stati", di ricapitalizzare direttamente le banche.

Nel contempo, la BCE ha attivato, in febbraio, una seconda operazione di rifinanziamento a lungo termine (LTRO), fornendo alle banche cospicui fondi che, almeno in Italia, sono stati in gran parte investiti proprio in titoli pubblici. Ai primi di settembre, l'Istituto di Francoforte ha annunciato, motivandola con la necessità di "ripristinare i meccanismi di trasmissione della politica monetaria", la realizzazione dello "scudo anti *spread*", invocato soprattutto dal nostro Governo, nella forma di operazioni, finora peraltro mai effettuate, di acquisto illimitato di titoli di Stato a due o tre anni, previa richiesta d'aiuto del Paese interessato e con eventuale intervento del FMI nel monitoraggio di specifiche condizionalità.

Sempre geloso della propria autonomia valutaria, sotto il profilo reale anche il Regno Unito ha invece condiviso, con un regresso dello 0,2%, il diffuso stato di recessione Europeo.

Anche la Svizzera ha subito un rallentamento; nei primi nove mesi dell'anno il PIL ha comunque registrato un incremento di poco inferiore all'1%. Invero, i consumi privati hanno marciato bene (+2,4%) e quelli pubblici hanno mantenuto un'intonazione espansiva (+1,8%); brusca tuttavia la frenata degli investimenti (+0,6%) e, ancor più, delle esportazioni - voltesi in negativo (-0,5%), complice la forza del Franco, ancorché calmierato -, incapaci di compensare acquisti oltre confine saliti dell'1,7%.

Mentre il tasso dei senza lavoro è rimasto sostanzialmente stabile, la deflazione, pari a circa un punto percentuale nella prima metà dell'anno, è invece successivamente



migliorata, dal -1,2% di giugno al -0,1 di ottobre e novembre. Tutti gli elementi di valutazione - cambio, prezzi e congiuntura - hanno suggerito alla Banca Nazionale Svizzera di lasciare i tassi ufficiali prossimi allo zero.

## SITUAZIONE ITALIANA

Fino al mese di settembre il PIL italiano è arretrato del 2%, confermando una tendenza al declino che, trimestre dopo trimestre, si è fatta sempre più preoccupante.

La debolezza della domanda interna spiega non solo la caduta dei consumi privati (-4,1%) e pubblici (-1,2%), o quella più accentuata degli investimenti (-9,1%), ma pure, nell'ottica di un interscambio estero, giovatosi altresì dell'incremento delle esportazioni (+2%), lo stesso calo delle quantità importate (-8,1%).

Il saldo della bilancia commerciale, a ottobre, ha dunque virato in positivo, per 6,5 miliardi, a fronte del deficit, per oltre 25, dei primi dieci mesi del 2011. Il miglioramento ha riguardato sia i rapporti verso i Paesi UE (da -3,8 a +9,6 miliardi), sia quelli verso l'esterno dell'Unione (da -21,5 a -3,1 miliardi).

La disoccupazione, muovendo da oltre il 10%, è scesa, nel trimestre estivo, al 9,8. Il dato di ottobre è risalito all'11,8%, accompagnato da quello, passato dal 32,1 al 38,8%, del saggio relativo alla popolazione giovanile (tra 15 e 24 anni).

La dinamica inflativa, attestatasi al 3,7% a fine 2011, nel primo bimestre del 2012 si è stabilizzata al 3,4, valore cui si è confermata a settembre. Poi la decisa respipiscenza autunnale, con l'approdo, a novembre, a un ben più accettabile 2,6%.

Riguardo al bilancio pubblico, il rapporto tra l'indebitamento netto e il PIL dovrebbe essere rientrato sotto la soglia del 3%, avvicinando nel tempo il raggiungimento del pareggio, richiesto dal *fiscal compact*, almeno in termini strutturali. Il debito, che si sperava potesse tornare a scendere, complice il cattivo andamento del denominatore ha visto invece salire ancora la propria incidenza sul Prodotto, dal 120,7 a circa il 126,5%.

La sua sostenibilità appare tuttavia oggetto di una percezione assai più favorevole da parte della comunità internazionale e dei mercati finanziari, come ben rappresenta l'andamento dello *spread* tra il rendimento del Btp decennale e l'omologo Bund tedesco, ripiegato nell'anno da 520 a 318 punti base. Per di più, tale differenziale ha chiuso con un vantaggio di quasi 80 punti base rispetto a quello spagnolo, che l'anno prima era invece più basso per circa 200.

Oltre al prestigio personale del Presidente del Consiglio e alle riforme varate dal suo Governo, ha concorso l'azione propugnata dal Presidente della BCE, sia con l'annuncio di potenziali acquisti di titoli di Stato, così perentorio da non richiederne finora un seguito fattuale, sia con la precedente erogazione alle banche di risorse effettivamente investite a determinante sostegno di detti strumenti.

Si tenga conto che, accanto ai benèfici futuri effetti sull'onerosità del servizio del debito, la discesa dello *spread*, in apparenza stridente rispetto alle sofferenze dell'economia reale, è passibile ora di riverberarsi positivamente anche su di essa, nella misura in cui, raffreddando il costo della provvista per le banche, consentirà alle medesime di erogare credito a famiglie e imprese a condizioni meno onerose.

## FACTORING, IL MERCATO GLOBALE

Le prime informazioni sull'andamento globale del factoring nel corso del 2012 mostrano un mercato ancora in crescita, il cui motore propulsivo è rappresentato dal solido sviluppo del mercato cinese (sia come esportatore che nella nuova veste di importatore). Sul fronte dell'Export Factoring le crescite più sostenute sono state registrate, oltre che in Cina, in Turchia e Hong Kong; mentre sul fronte dell'Import Factoring troviamo gli Stati Uniti, la Francia e, come accennato, la Cina.

Gli ultimi dati forniti da FCI – Factors Chain International, mostrano un volume complessivo di crediti intermediati pari a 2.015 miliardi di Euro al 31 dicembre 2011, con un incremento del 22,3% rispetto all'anno precedente. In particolare, l'ammontare dei crediti domestici negoziati è stato pari a 1.741 miliardi di Euro, mentre i crediti rivenienti da operazioni internazionali a 274 miliardi.

Con 1.218 miliardi di Euro di crediti ceduti (+16,5%) l'Europa rappresenta oltre il 60% del mercato globale del factoring, sebbene sia l'Asia il continente con la maggiore crescita (+43,1%), con crediti ceduti pari a 509 miliardi di Euro.

Nelle Americhe la crescita è stata dell'11,8% (207 miliardi di Euro), in Oceania del 27,6% (58 miliardi di Euro) e in Africa del 40,5% (23 miliardi di Euro).

Sebbene il 2011 sia stato caratterizzato dal perdurare della crisi economica internazionale il mercato del factoring domestico e internazionale ha registrato una espansione significativa, indice della capacità dello stesso di regolare gli scambi commerciali e dar loro sostegno finanziario e tutela dai rischi di credito.

Al 31 dicembre 2012 il *network* FCI è costituito da oltre 260 membri, presenti in più di 70 Paesi nel mondo.

## FACTORING, IL MERCATO DOMESTICO

Nonostante l'indebolimento dell'economia mondiale e la recessione in corso in Italia, nel 2012 il mercato italiano del factoring è cresciuto del 4,3% per un totale di 175,3 miliardi di Euro di crediti ceduti, cifra che vale oltre l'11% del PIL. È tuttavia da rilevare il rallentamento registrato rispetto al tasso di crescita dell'anno precedente (+21,9%).

L'incremento del volume di affari nel settore nel 2012 non si è, comunque, tradotto nell'assunzione di maggiori rischi da parte dei factor italiani: secondo gli ultimi dati disponibili infatti l'incidenza delle sofferenze nel factoring si è attestata al 2,87% al 30 settembre, contro il 6,12% registrato sui prestiti bancari.

Il monte crediti in essere ha raggiunto l'ammontare di 57,5 miliardi di Euro (+0,9%) e le anticipazioni finanziarie e i corrispettivi erogati alla clientela, che in linea con lo scorso anno rappresentano circa il 9% dei prestiti bancari a breve termine, di 46,1 miliardi di Euro (+2,5%), portando il rapporto tra anticipazioni e crediti in essere all'80,2%.

Tabella 1. **Evoluzione del mercato del factoring in Italia (Fonte Assifact)**

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Turnover	118.042.144	136.755.784	168.860.383	175.314.853
Outstanding	43.999.021	50.817.961	57.248.041	57.519.001
Anticipazioni	33.482.288	39.259.127	45.132.438	46.112.471
Anticipazioni/Outstanding	76,1%	77,3%	78,8%	80,2%

*(valori in migliaia di Euro)*

La maggioranza delle società di factoring in Italia sono di emanazione del sistema bancario.

Il volume dei crediti ceduti ai primi 4 operatori del sistema, tra i quali c'è anche Factorit, rappresenta il 67,7% del turnover complessivo del mercato (in linea con il 2011, anno in cui tale quota si attestava al 66,5%).

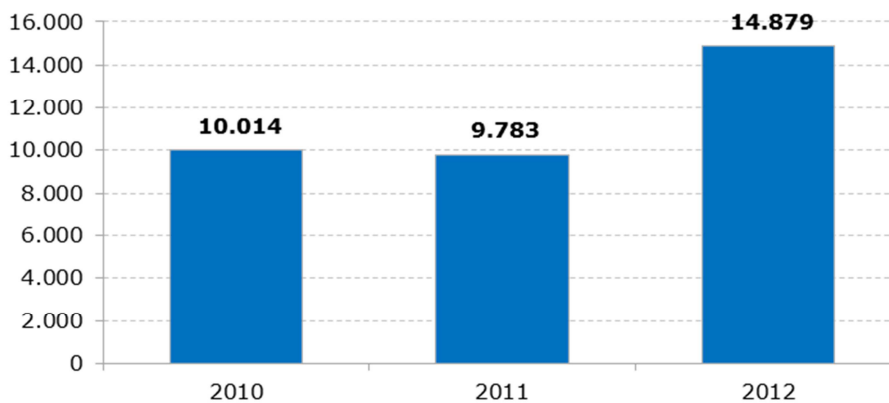
## ANDAMENTO SOCIETARIO

### Risultati economici e reddituali

Il 2012 è stato caratterizzato dal perdurare di un contesto economico negativo e dal permanere di elevati rischi di credito.

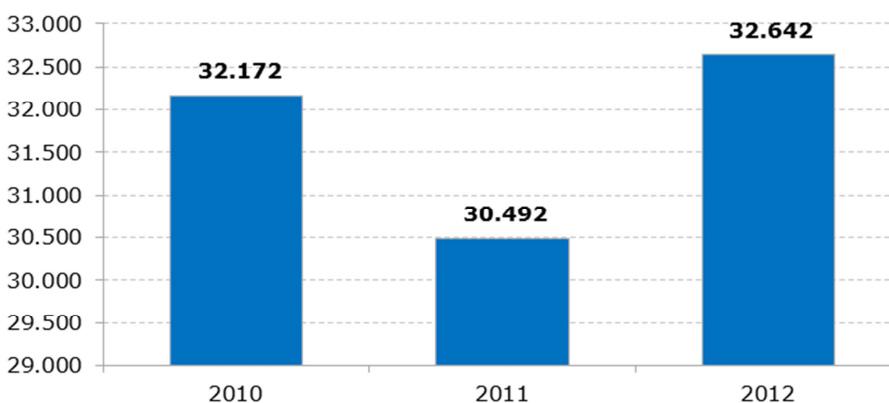
La Società ha chiuso l'esercizio con un Utile Netto pari a 14,9 milioni di Euro, dopo aver stanziato rettifiche di valore lorde per deterioramento su crediti per 31,7 milioni di Euro e su altre operazioni finanziarie per 1,5 milioni. Le riprese di valore sono state rispettivamente di 3,7 milioni di Euro su crediti e di 0,6 milioni su altre operazioni finanziarie. Le rettifiche nette totali ammontano pertanto a 28,9 milioni di Euro.

Grafico 1. **Andamento Utile Netto** (migliaia di Euro)

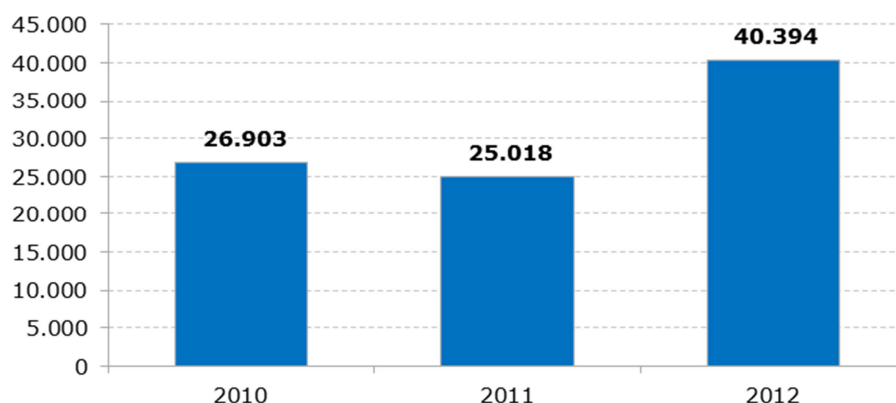


L'attività ha generato un margine di intermediazione di 73,4 milioni di Euro, di cui 40,4 milioni da proventi finanziari e 32,6 milioni da commissioni.

Grafico 2. **Andamento commissioni** (migliaia di Euro)



Ha inciso positivamente sui proventi finanziari l'innalzamento dei livelli degli *spread* applicati.

Grafico 3. **Andamento proventi finanziari** (migliaia di Euro)

Sul risultato al lordo delle imposte, pari a 24,6 milioni di Euro, hanno inciso le rettifiche nette di valore per un totale di 28,9 milioni di Euro (17,3 milioni nel 2011), conseguenza del deterioramento di alcune posizioni.

Al fine di consentire una più chiara e immediata visione riguardo all'andamento economico della Società, nella seguente tabella si pongono in correlazione le risultanze e alcuni principali indicatori dell'esercizio, comparati con i dati relativi al precedente anno.

Tabella 2. **Principali dati economici riclassificati**

	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Commissioni nette	30.492	32.642
Proventi finanziari netti	25.018	40.394
Risultato netto attività di negoziazione	10	314
Margine di intermediazione	55.520	73.350
Totale dei costi netti di gestione	20.269	18.917
Risultato lordo di gestione	35.251	54.433
Risultato netto di gestione	17.926	24.605
	<i>(migliaia di Euro)</i>	
	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Cost/Income	36,5%	25,8%
Roe	5,9%	8,4%
Margine interesse/Margine intermediazione	45,1%	55,1%
Margine da servizi/Margine intermediazione	54,9%	44,5%

## Principali fatti della gestione

Nel corso della riunione consiliare del 26 gennaio 2012 è stato approvato il Regolamento della funzione antiriciclaggio, predisposto conformemente alle risultanze e alle valutazioni svolte congiuntamente alla Capogruppo, finalizzate a individuare i controlli utili a prevenire e contrastare le operazioni di riciclaggio di denaro e il finanziamento al terrorismo.

In adempimento ai nuovi obblighi previsti dal provvedimento dell'UIF del 22 dicembre 2011, nel mese di aprile è stato effettuato l'invio delle prime segnalazioni antiriciclaggio aggregate (SARA). La procedura ha contemplato l'invio dei dati aggregati a gennaio 2012 e dei dati pregressi (da giugno 2010 a dicembre 2011). Nei mesi successivi sono proseguiti gli invii mensili dei dati aggregati, come previsto dal citato provvedimento.

Il 9 maggio 2012 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di recepire il regolamento della Capogruppo in materia di "Politiche per la gestione del rischio di non conformità alle norme". Nel corso della riunione è stato, inoltre, approvato il regolamento relativo all'operatività ex 136 TUB che contiene le modalità e la prassi operativa da seguire nel caso di assunzione di obbligazioni di qualsiasi natura e nel compimento di atti di compravendita, diretti o indiretti, con la banca e/o con intermediario finanziario, da parte di coloro che svolgono funzioni di direzione, amministrazione e controllo.

Nella seduta del 13 giugno 2012 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di recepire la normativa di primo livello, già deliberata dalla Capogruppo nel corso della riunione consiliare del 15 maggio 2012, relativamente al Regolamento del processo di gestione del rischio da partecipazioni detenibili in imprese non finanziarie, al Regolamento del processo di gestione del rischio di conflitto di interessi nei confronti di soggetti collegati, al correlato Regolamento in materia di operazioni con soggetti collegati e, infine, al Regolamento del processo interno per la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale.

Durante il Consiglio di amministrazione del 18 luglio 2012 è stato recepito il Regolamento ICAAP predisposto dalla Capogruppo.

Nel corso del Consiglio di amministrazione del 19 settembre 2012 è stato recepito il Regolamento di Gruppo aggiornato, che riflette i cambiamenti conseguenti al recepimento dei provvedimenti emanati da Banca d'Italia il 12 dicembre 2011, relativi all'attività di rischio e ai conflitti di interesse nei confronti dei "soggetti collegati" e le partecipazioni detenute da banche e gruppi bancari.

Nel corso della medesima seduta è stato recepito il Codice interno di autodisciplina aggiornato predisposto dalla Capogruppo.

In data 26 ottobre 2012 il Presidente di Banca Popolare di Sondrio, cav. Piero Melazzini, ha assunto l'incarico di Presidente di Factorit, a seguito delle dimissioni presentate in data 25 settembre 2012 dal professor Roberto Ruozi in ottemperanza alle nuove disposizioni della legge sull'*interlocking* (art. 36 del DL nr.201/2011).

Per la medesima ragione, sono pervenute al Consiglio le dimissioni di un Sindaco effettivo, ricevute in data 15 ottobre 2012.

Il Consiglio di amministrazione tenutosi in data 12 dicembre 2012 ha approvato il Regolamento Generale Aziendale, che recepisce le linee guida della Capogruppo. Il Regolamento è stato aggiornato sulla base delle rilevanti modifiche avvenute nella struttura organizzativa e già approvate, laddove previsto, nelle precedenti sedute del Consiglio di amministrazione, in particolare per quanto concerne la costituzione della Funzione Antiriciclaggio e il Servizio *Risk Management*.

Il Consiglio di amministrazione ha anche deliberato alcune nomine in ambito commerciale, finalizzate a una gestione più efficiente delle risorse e della clientela.

### Andamento commerciale

L'ammontare dei crediti ceduti nel periodo è stato pari a 9.518,5 milioni di Euro, in calo rispetto all'esercizio precedente (-14,9%). La flessione è riconducibile alla riduzione dell'operatività con alcune importanti controparti e all'andamento negativo di settori, quali l'*automotive* e la grande distribuzione, in cui operano alcuni storici clienti della Società, oltre che all'azione di costante contenimento delle esposizioni verso i soggetti che mostrano segni di criticità.

Il totale dei clienti attivi alla data del 31 dicembre assomma a 1.600, contro i 1.431 dell'anno precedente, con un incremento dell'11,8%. Si tratta di aziende di *standing* e dimensione eterogenea, con una maggior concentrazione nel segmento PMI.

L'incremento è in gran parte frutto del positivo apporto fornito dai canali distributivi bancari, in particolare dalle banche del territorio degli istituti azionisti. Il 66,2% dei nuovi clienti (pari al 70,7% del *turnover* di sviluppo) è stato, infatti, attivato su loro segnalazione.

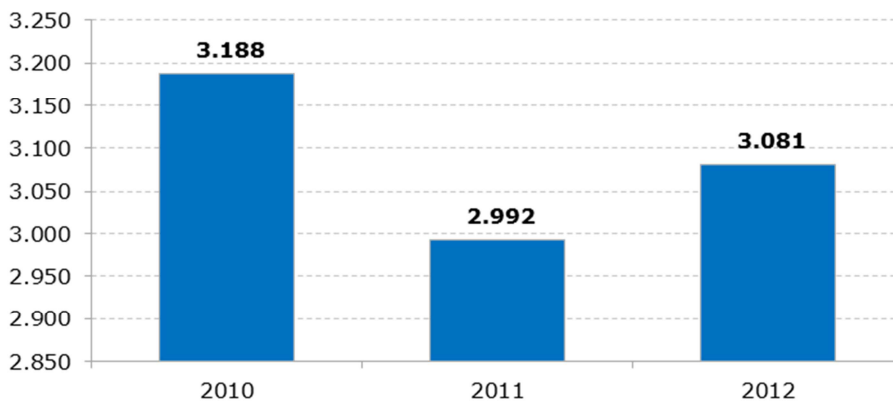
I crediti ceduti in modalità pro soluto, cioè con garanzia sul buon fine, sono stati pari al 54,2% del *turnover* totale, mentre quelli ceduti in modalità pro solvendo sono stati il 45,8%. Il rapporto tra le due tipologie ha registrato un'ulteriore riequilibratura rispetto allo scorso anno. Il dato di mercato sulla ripartizione delle due tipologie è, invece, del 31,8% di crediti ceduti in modalità pro solvendo e del 68,2% di crediti ceduti in pro soluto, in linea con l'anno precedente.

Tabella 3. **Dati operativi**

	2011	2012	Scostamento
<b>Turnover</b>	<b>11.179.694</b>	<b>9.518.456</b>	<b>-14,9%</b>
di cui Pro Soluta	6.699.643	5.161.285	-23,0%
di cui Pro Solvendo	4.480.051	4.357.171	-2,8%
<b>Commissioni Nette (%)</b>	<b>0,27</b>	<b>0,35</b>	
<b>Impieghi (Stock) al 31/12</b>	<b>1.686.988</b>	<b>2.060.692</b>	<b>22,2%</b>
<b>Outstanding</b>	<b>2.992.243</b>	<b>3.081.481</b>	<b>3,0%</b>
di cui Pro Soluta	1.298.130	1.394.129	7,4%
di cui Pro Solvendo	1.694.113	1.687.352	-0,4%
<b>N. documenti Lavorati</b>	<b>2.515.154</b>	<b>1.211.764</b>	<b>-51,8%</b>

(valori in migliaia di Euro)

Il saldo dei crediti in essere (*outstanding*) al 31 dicembre ammontava a 3.081,5 milioni (+3,0%).

Grafico 4. **Andamento del saldo dei crediti in essere** (milioni di Euro)

Il numero di documenti processati, nell'ambito del trattamento amministrativo delle cessioni di credito, è stato di 1,2 milioni, in decremento rispetto all'anno precedente.

La durata media dei crediti è aumentata a 118 giorni, contro i 98 del 2011 e i 119 della media di mercato nel 2012.

L'aumento dei giorni medi di rotazione dei crediti è da ricondurre principalmente all'allungamento dei tempi di pagamento della clientela, conseguenza della crisi economica protrattasi anche nel corso del 2012, e alla maggiore richiesta delle aziende clienti nel comparto delle forniture verso la Pubblica amministrazione, tipicamente caratterizzato da tempi di pagamento più lunghi. Il dato è comunque in linea con quanto registrato a livello di sistema.

La suddivisione per settore di gestione dell'ammontare dei crediti ceduti al 31 dicembre 2012 rileva la crescita dei comparti c.d. territoriali impegnati nella gestione della clientela del nord Italia (Lombardia e Piemonte) e del Lazio, aree in cui più capillare è la presenza delle banche azioniste. Positivi sono anche i risultati raggiunti nei comparti che gestiscono i crediti verso gli enti pubblici e verso la clientela *large corporate*, mentre resta negativo il risultato di quelle unità che operano con soggetti appartenenti ai settori economici e industriali che maggiormente hanno risentito della crisi economica (quali il mercato automobilistico e la grande distribuzione organizzata).

L'analisi del *turnover* per prodotto mostra la preponderanza del factoring tradizionale, che incide sul totale dei volumi per il 45,9% ed è caratterizzato dalla presenza del segmento PMI tra la clientela di nuova acquisizione, coerentemente con le strategie commerciali e il portafoglio clienti della Capogruppo.

Seguono i prodotti di finanziamento senza notifica (26,6% del totale), il *maturity factoring* (16,1% del totale) e i prodotti di sola garanzia senza notifica (11,4% del totale).



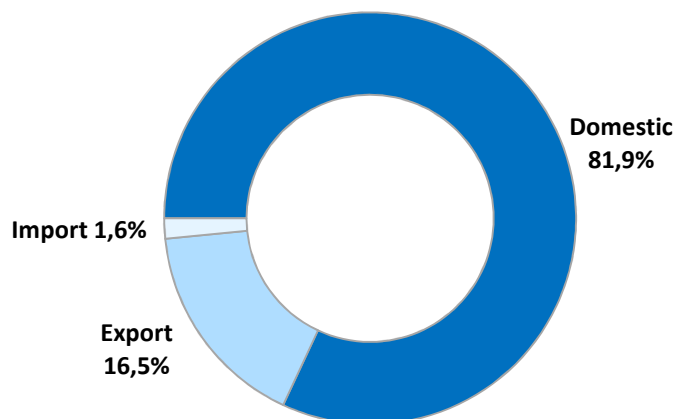
Tabella 4. Segmentazione dei prodotti (incidenza sul totale)

	2010	2011	2012
Factoring Tradizionale	34,8%	40,6%	45,9%
Finanziamento senza Notifica	13,9%	14,5%	26,6%
Maturity Factoring	32,1%	26,9%	16,1%
Sola Garanzia senza Notifica	18,4%	18,0%	11,4%
Altri	0,8%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(Valori percentuali)

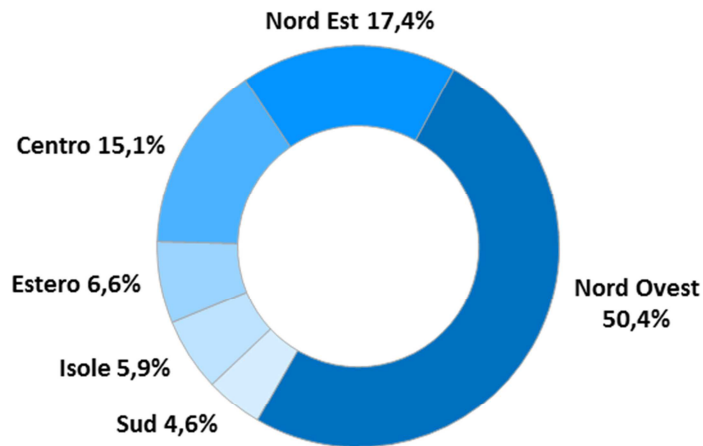
Le operazioni *domestic* costituiscono l'81,9% del totale dei crediti ceduti (7.799,2 milioni di Euro di turnover). L'*export factoring* incide per il 16,5% (1.568,6 milioni di Euro) e l'*import factoring* per l'1,6% (150,7 milioni di Euro).

Grafico 5. Distribuzione territoriale del turnover



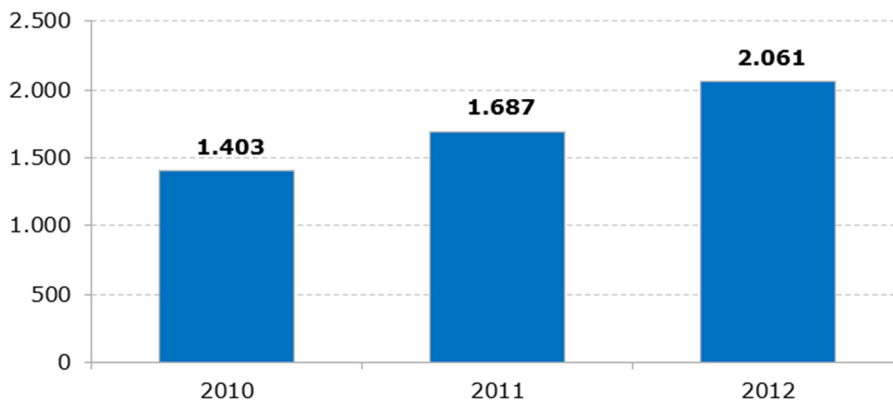
L'attività commerciale della Società si è concentrata sui territori in cui maggiore è la presenza degli istituti azionisti. La Lombardia incide per il 36,8% sul totale dei crediti ceduti, in aumento rispetto al 2011. Tra le regioni più significative seguono - in ordine di volumi - il Lazio (11,1%) e il Piemonte (10,8%), entrambe in linea con lo scorso anno, l'Emilia Romagna (7,9% del totale, in calo rispetto al 2011) e il Veneto (6,1%, in aumento). L'apporto al *turnover* dei cedenti con sede all'estero è rimasto stabile (6,6%).

Grafico 6. **Distribuzione geografica dei cedenti per macro-aree**  
(sulla base della sede legale del cedente)



L'importo delle anticipazioni alla data del 31/12/2012 è stato di 2.060,7 milioni di Euro, pari al 66,9% dei crediti in essere, facendo così segnare un incremento del 22,2% sull'anno precedente.

Grafico 7. **Andamento degli impieghi puntuali (milioni di Euro)**



### Canali distributivi

L'ammontare delle cessioni provenienti dai clienti segnalati dalle banche azioniste è stato di 4.121,0 milioni di Euro, con un'incidenza sul totale dei crediti ceduti pari al 43,3%, e un incremento del 26,0% rispetto all'anno precedente, riconducibile in prima istanza all'impegno della Capogruppo Banca Popolare di Sondrio.

Le banche che intrattengono con Factorit una convenzione per la distribuzione dei prodotti sono 64, comprese le banche del territorio degli istituti azionisti.

Considerando il canale bancario nella sua totalità, i clienti segnalati hanno contribuito per 4.737,2 milioni di Euro, pari al 49,8% del totale.

La clientela proveniente dal canale “diretto” ha invece effettuato cessioni per 4.630,6 milioni di Euro, con una riduzione del 32,0% rispetto all’anno precedente, a favore della clientela di provenienza bancaria.

L’apporto della clientela segnalata dai corrispondenti esteri è in linea con il 2011: il volume dei crediti da operazioni di *import factoring* segnalati attraverso FCI (*Factors Chain International*) è passato da 152,7 milioni di Euro a 150,7 milioni di Euro (-1,3%).

Tabella 5. **Turnover suddiviso per canale distributivo**

	2011	Incid.%	2012	Incid.%	Scost.%
<i>BPS</i>	952.708	8,5%	1.783.581	18,7%	+87,2%
<i>Gruppo BPM</i>	1.078.374	9,6%	1.104.043	11,6%	+2,4%
<i>Gruppo Banco</i>	1.240.542	11,1%	1.233.403	13,0%	-0,6%
<b><i>Banche Azioniste</i></b>	<b>3.271.624</b>	<b>29,3%</b>	<b>4.121.027</b>	<b>43,3%</b>	<b>+26,0%</b>
Totale Banche	4.212.458	37,7%	4.737.168	49,8%	+12,5%
Totale Diretto	6.814.536	61,0%	4.630.586	48,6%	-32,0%
Totale Import	152.700	1,4%	150.702	1,6%	-1,3%
<b>Totale</b>	<b>11.179.694</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.518.456</b>	<b>100,0%</b>	<b>-14,9%</b>

(valori in migliaia di Euro)

### Adeguamenti normativi

In adempimento delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d’Italia in materia di trasparenza bancaria del 2009, nel corso del 2012 sono stati erogati i corsi di formazione per il personale e sono state portate a termine approfondite verifiche di conformità dei fogli informativi e della documentazione contrattuale al dettato della normativa in essere; sono state altresì apportate migliorie nella procedura di gestione dei reclami.

Nel rispetto del Provvedimento del Garante della *Privacy*, D.Lgs. 196/2003, la Società ha reso disponibili per i dipendenti corsi di formazione in materia di *privacy*, fruibili in modalità *e-learning*.

Con riguardo alla normativa in materia di Antiriciclaggio e Contrasto al finanziamento del terrorismo, nel corso del 2012 la Funzione *Compliance* ha fornito n. 9 pareri in merito alla corretta interpretazione normativa su alcuni aspetti legati agli adempimenti in materia di adeguata verifica della clientela, registrazione nell’Archivio Unico Informatico, richieste da parte delle Autorità competenti.

### Struttura organizzativa e risorse umane

La struttura commerciale è stata oggetto di revisione organizzativa, al fine di adattarla alle esigenze di mercato e di intensificare la collaborazione con le banche azioniste e convenzionate. L’intervento più significativo ha visto la nomina di un unico responsabile dell’attività di sviluppo commerciale, che nel corso del nuovo anno assumerà compiti di coordinamento, indirizzo e gestione delle risorse a essa dedicate. È stata inoltre

rafforzata la struttura operativa della filiale di Padova, con l'inserimento di due consulenti con esperienza nel settore e conoscenza del territorio.

Alcuni spostamenti interni hanno coinvolto la struttura del Servizio di gestione clienti (cedenti e debitori), al fine di potenziare i settori operativi più strategici con le maggiori richieste di intervento da parte della clientela.

**Tabella 6. Media del personale dipendente**

	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Dirigenti	3	4
Quadri direttivi	64	64
Impiegati	78	86
<b>Totale</b>	<b>145</b>	<b>154</b>
<i>di cui tempi parziali</i>	<i>18</i>	<i>17</i>

Nel corso dell'anno vi sono state 7 cessazioni, mentre le assunzioni sono state 15, di cui 7 in contratto di apprendistato, 6 a tempo determinato (di cui 2 per sostituzioni maternità) e 2 a tempo indeterminato. Il dato medio sul totale dei dipendenti (154) non include alcuna ponderazione, in particolare con riferimento ai 17 contratti a tempo parziale. Il numero puntuale dei dipendenti al 31/12/2012 era di 160 unità, di cui 89 uomini e 71 donne.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è proseguita una intensa attività formativa. È stato consolidato un articolato *iter* di ingresso per i neoassunti, che comprende una formazione di base su materie più tipicamente bancarie; formazione specialistica in aula sia interna che esterna; attività di affiancamento in azienda. È proseguita anche l'attività di aggiornamento professionale per tutti i dipendenti, con percorsi formativi finanziati dal Fondo Bancario e Assicurativo, che ha permesso di potenziare le competenze tecniche del personale.

Nel mese di novembre è stato attivato, in collaborazione con l'associazione di categoria Assifact e con SDA Bocconi di Milano, un progetto per lo "Sviluppo delle competenze del Servizio Gestione" che proseguirà anche nel 2013. Tale progetto ha come obiettivo quello di ampliare le competenze tecniche e manageriali del personale in forza al Servizio Gestione, area dove si manifestano le maggiori criticità in considerazione del perdurare della crisi economica nel nostro Paese.

La Società ha, inoltre, recepito il nuovo accordo Stato-Regioni in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e ha provveduto a formare, secondo le nuove direttive, tutti i dipendenti.

È, infine, proseguita la formazione a distanza, con particolare riguardo alla normativa inerente alla *Privacy*, all'Antiriciclaggio e alla Legge 231.

## **Rischi connessi all'attività aziendale**

### Andamento del rischio di tasso e di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di tasso si rinvia all'apposita Sezione 3 della nota integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Con riferimento ai rischi di liquidità, la gestione degli stessi – anche per l'esercizio 2012 – è stata svolta dalla controllante, che ha garantito l'apporto dei mezzi finanziari necessari per lo svolgimento dell'attività.

### Andamento del rischio di credito

Per quanto riguarda l'andamento del rischio di credito nel 2012, il perdurare degli strascichi della recente fase di instabilità macroeconomica ha continuato a trovare riscontro in tutte le criticità del mercato interno italiano, senza tuttavia compromettere la qualità complessiva del portafoglio in essere.

Al 31 dicembre 2012 le esposizioni per cassa in sofferenza, al lordo delle rettifiche, ammontano a 54,6 milioni di Euro e corrispondono al 2,6% degli impieghi complessivi in linea capitale. Dette posizioni, al netto delle rettifiche, ammontano a 6,5 milioni di Euro (9,2 milioni nel 2011), pari allo 0,3% degli impieghi (0,5% nel 2011), che al 31/12/2012 ammontano a 2.061 milioni di Euro (1.687 milioni al 31/12/2011).

La percentuale di copertura delle posizioni a “sofferenza” è pari all'88,1%.

Le esposizioni per cassa a incaglio al 31/12/2012, al lordo delle rettifiche, sono pari a 62,7 milioni di Euro (34,4 milioni di Euro nel 2011) e, al netto delle rettifiche, ammontano a 42,1 milioni di Euro (19,9 milioni nel 2011).

Al 31 dicembre 2012 si sono registrate perdite per complessivi 15,2 milioni di Euro (25,0 milioni nel 2011). In dettaglio: 7,0 milioni di Euro in relazione a esposizioni vantate nei confronti dei cedenti; 7,3 milioni di Euro nei confronti di debitori; 0,3 milioni di Euro per competenze e crediti di minor valore e, infine, 0,6 milioni di Euro a fronte di transazioni relative a cause passive o revocatorie. L'importo contabilizzato è stato totalmente coperto dagli appositi fondi.

### Concentrazione di rischio e patrimonio di vigilanza

Nel corso del 2012 è continuata l'attività tesa a vigilare sul rispetto dei parametri stabiliti dalle norme vigenti in materia e sono stati implementati gli applicativi per adeguare il monitoraggio sulle concentrazioni di rischio.

Al 31/12/2012 sono state rilevate in 22 unità le posizioni rientranti nei “Grandi Rischi Individuali”. Per quanto concerne le maggiori posizioni di “Grandi Rischi”, nei confronti di primari Gruppi, la Capogruppo ha provveduto a rilasciare fidejussioni a copertura dell'eccedenza del limite individuale.

Per la Concentrazione del Rischio si rinvia per ulteriori dettagli alla Nota Integrativa – Sezione 3 “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” e per il Patrimonio di Vigilanza alla Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio.

## **Continuità aziendale**

Alla luce della stabilità dell'assetto azionario attuale e considerando che la Società non presenta problemi di patrimonializzazione e ha una storia positiva alle spalle, gli Amministratori dichiarano soddisfatto il requisito della continuità aziendale.

## **Altre notizie**

Le informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo, richieste al comma 2, punto 2 dell'art. 2428 del Codice Civile, sono riportate nelle altre informazioni della Nota Integrativa.

Per quanto riguarda le informazioni di cui al comma 2, punti 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si rileva che non ci sono azioni proprie o della Controllante possedute dalla Vostra Società. Si informa che nel corso dell'esercizio non sono state acquisite o alienate azioni proprie o della Controllante.

Per quanto riguarda le informazioni sui rischi, di cui al comma 6 bis dell'art. 2428 del Codice Civile, si rinvia a quanto riportato nella Nota Integrativa – Parte D e a quanto riportato nei paragrafi precedenti.

La Vostra Società non ha sedi secondarie.

La Vostra Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'attività commerciale manterrà alto il livello di impegno di tutta la struttura dedicata al fine di soddisfare gli obiettivi assegnati per il nuovo anno.

L'azione di sviluppo punterà, soprattutto, sulla crescita del numero dei nuovi clienti, focalizzando l'attenzione sui mercati e sui segmenti che caratterizzano il posizionamento delle banche socie.

Sarà obiettivo della struttura garantire la continuità di una proficua collaborazione con le banche socie, sviluppare la collaborazione con le banche convenzionate e adoperarsi per sottoscrivere nuove convenzioni operative per la distribuzione dei prodotti e dei servizi di factoring con istituti di credito presenti nelle zone in cui minore è la diffusione degli sportelli delle banche azioniste.

Il Servizio Gestione Clienti e Debitori continuerà nell'azione di sviluppo dei prodotti di factoring sui portafogli gestiti e, dato il momento congiunturale ancora problematico, manterrà politiche rigorose nella gestione dei debitori.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In data 21 gennaio 2013 sono pervenute le dimissioni del dottor Annibale Ottolina, membro del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 36 del D.L. n. 201/2011 detto "*interlocking*".

Il giorno 11 febbraio 2013 l'Ufficio commerciale di Prato, dedicato allo sviluppo dell'attività commerciale in Toscana e Umbria, è stato trasferito per ragioni logistiche nella città di Siena.

Non si registrano altri fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Signori Azionisti,

proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e la destinazione dell'utile come segue:

Utile netto dell'esercizio	Euro	14.879.199
Utili portati a nuovo esercizi precedenti	Euro	182.150
Utili da destinare	Euro	15.061.349
<i>di cui:</i>		
A riserva legale il 5%	Euro	743.959
Dividendo Euro 0,07 a ciascuna delle n. 85.000.002 azioni in circolazione	Euro	5.950.000
Utili portati a riserva straordinaria	Euro	8.130.000
Utili portati a nuovo	Euro	237.390

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentatoVi e la proposta di destinazione dell'utile.

Desideriamo in questa sede ringraziare gli Azionisti per tutte le attività svolte nel corso dell'anno a favore di Factorit.

Inoltre il nostro ringraziamento va al Collegio Sindacale per il supporto dato alla Società nel corso dell'esercizio, a tutto il personale della Società per il costante impegno profuso, alle Banche Convenzionate, ai Corrispondenti aderenti a *FCI – Factors Chain International* e agli Organi dell'Associazione di categoria Assifact.

Milano, 13 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
(Piero Melazzini)



## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

## CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A., redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società così come previsto dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009, e successivi aggiornamenti, emanate in ossequio all'articolo 9 del D.lgs. n. 38 del 28/02/2005 e da quanto stabilito nel documento emanato in data 13 marzo 2012.

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari del 16 dicembre 2009. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

**STATO PATRIMONIALE***(valori in Euro)*

<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	5.400	6.494
60. Crediti	2.011.553.763	1.656.910.431
100. Attività materiali	384.319	320.936
110. Attività immateriali	1.256.035	1.191.087
120. Attività fiscali	36.563.804	32.098.946
a) correnti	9.706.588	10.955.498
b) anticipate	26.857.216	21.143.448
<i>Di cui alla Legge n. 214/2011</i>	<i>24.601.540</i>	<i>19.312.490</i>
140. Altre attività	3.395.495	3.018.413
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.053.158.816</b>	<b>1.693.546.307</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
10. Debiti	1.822.663.367	1.468.368.912
70. Passività fiscali	17.981.966	9.705.213
a) correnti	15.597.799	7.369.749
b) differite	2.384.167	2.335.464
90. Altre passività	27.253.373	41.487.297
100. Trattamento di fine rapporto del personale	2.233.450	1.948.599
110. Fondi per rischi e oneri:	5.528.393	5.129.380
a) quiescenza e obblighi simili		
b) altri fondi	5.528.393	5.129.380
120. Capitale	85.000.002	85.000.002
150. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
160. Riserve	66.724.986	60.999.011
170. Riserve da valutazione	-136.284	71.554
180. Utile (Perdita) d'esercizio	14.879.199	9.805.975
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.053.158.816</b>	<b>1.693.546.307</b>

A seguito dell'applicazione anticipata della nuova versione del principio IAS 19 "Benefici per i dipendenti", come meglio specificato nelle Politiche contabili, la Società ha contabilizzato l'importo relativo alla "valutazione attuariale" in contropartita della voce "Altre riserve da valutazione"; pertanto, per l'anno 2011, si è provveduto, per quanto riguarda l'anno 2010, a riclassificare l'importo di Euro 143.974, dalla voce "Riserve" alla voce "Riserve da valutazione".

**CONTO ECONOMICO***(valori in Euro)*

	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	62.879.889	47.686.849
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-22.485.339	-22.668.613
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>40.394.550</b>	<b>25.018.236</b>
30. Commissioni attive	38.927.892	36.383.058
40. Commissioni passive	-6.285.732	-5.891.692
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>32.642.160</b>	<b>30.491.366</b>
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	313.573	10.480
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>73.350.283</b>	<b>55.520.082</b>
100. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-28.935.436	-17.349.428
a) attività finanziarie	-28.076.692	-18.943.665
b) altre operazioni finanziarie	-858.744	1.594.237
110. Spese amministrative:	-21.864.609	-22.691.889
a) spese per il personale	-11.545.870	-11.809.106
b) altre spese amministrative	-10.318.739	-10.882.783
120. Rettifiche di valore nette su attività materiali	-109.103	-88.392
130. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-50.977	-27.792
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-893.530	24.677
160. Altri proventi e oneri di gestione	3.108.084	2.569.865
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>24.604.712</b>	<b>17.957.123</b>
180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	2.700
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>24.604.712</b>	<b>17.959.823</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-9.725.513	-8.153.848
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>14.879.199</b>	<b>9.805.975</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>14.879.199</b>	<b>9.805.975</b>

A seguito dell'applicazione anticipata della nuova versione del principio IAS 19 "Benefici per i dipendenti", come meglio specificato nelle Politiche contabili, la Società ha contabilizzato l'importo relativo alla "valutazione attuariale" in contropartita della voce "Altre riserve da valutazione"; pertanto, per l'anno 2011, si è provveduto a normalizzare, per Euro 31.133, la sottovoce "Spese per il personale", per Euro 8.561 la voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" e per Euro 22.572 l'utile dell'esercizio.

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA***(valori in Euro)*

<b>Voci</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
10 Utile (Perdita) d'esercizio	14.879.199	9.805.975
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30 Attività materiali		
40 Attività immateriali		
50 Copertura di investimenti esteri		
60 Copertura dei flussi finanziari		
70 Differenze di cambio		
80 Attività non correnti in via di dismissione		
90 Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(207.838)	(22.572)
100 Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110 Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	14.671.361	9.783.403

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2012

(valori in Euro)

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 31/12/2012	Patrimonio netto 31/12/2012	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	85.000.002		85.000.002									85.000.002	
Sovrapprezzi emissione	11.030.364		11.030.364										11.030.364
Riserve													
a) di utili	56.045.301		56.045.301	5.725.975									61.771.276
b) altre	4.953.710		4.953.710										4.953.710
Riserve da valutazione:	71.554		71.554								(207.838)		(136.284)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	9.805.975		9.805.975	(5.725.975)	(4.080.000)							14.879.199	14.879.199
Patrimonio netto	166.906.906		166.906.906		(4.080.000)							14.671.361	177.498.267

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2011

(valori in Euro)

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 31/12/2011	Patrimonio netto 31/12/2011	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	85.000.002		85.000.002									85.000.002	
Sovrapprezzi emissione	11.030.364		11.030.364										11.030.364
Riserve													
a) di utili	50.277.705		50.277.705	5.767.596									56.045.301
b) altre	4.953.710		4.953.710										4.953.710
Riserve da valutazione:	(72.420)	166.546	94.126								(22.572)		71.554
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	10.014.142	(166.546)	9.847.596	(5.767.596)	(4.080.000)						9.805.975		9.805.975
Patrimonio netto	161.203.503		161.203.503		(4.080.000)						9.783.403		166.906.906

## RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2012	31/12/2011
<b>1. GESTIONE</b>	<b>60.001.939</b>	<b>37.254.956</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	14.879.199	9.805.975
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	-313.573	-10.480
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	28.935.436	17.349.428
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	160.080	116.184
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	893.530	-24.677
- imposte e tasse non liquidate (+/-)	15.311.743	9.971.966
- altri aggiustamenti (+/-)	135.524	46.560
<b>2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>-401.015.645</b>	<b>-268.173.548</b>
- crediti verso banche	-4.900.122	-6.744.578
- crediti verso enti finanziari	-121.182.907	-7.696.999
- crediti verso clientela	-268.841.766	-254.079.884
- altre attività	-6.090.850	347.913
<b>3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>333.721.423</b>	<b>244.462.239</b>
- debiti verso banche	353.951.840	333.779.117
- debiti verso enti finanziari	226.972	-291.525
- debiti verso clientela	115.643	-18.488.230
- titoli in circolazione	0	0
- altre passività	-20.573.032	-70.537.123
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<b>-7.292.283</b>	<b>13.543.647</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA</b>	<b>-288.411</b>	<b>-261.479</b>
- acquisti di attività materiali	-172.486	-189.030
- acquisti di attività immateriali	-115.925	-72.449
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	<b>-288.411</b>	<b>-261.479</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
- emissione/acquisto di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-4.080.000	-4.080.000
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<b>-4.080.000</b>	<b>-4.080.000</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO</b>	<b>-11.660.694</b>	<b>9.202.168</b>

### RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/2012	31/12/2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>19.666.880</b>	<b>10.464.712</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-11.660.694	9.202.168
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>8.006.186</b>	<b>19.666.880</b>



## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

### **PARTE A** *Politiche contabili*

#### **A. 1 – PARTE GENERALE**

##### ***Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali***

La società Factorit S.p.A., controllata dal Gruppo Banca Popolare di Sondrio, dichiara che il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità a tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board* e dalle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee*, applicabili alla data del 31/12/2012 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002 integrato da quanto previsto nel documento emesso in data 13 marzo 2012.

##### ***Principi generali di redazione***

La presente Nota Integrativa, redatta all'unità di Euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1.

- 1) **Continuità aziendale**. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività e operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento.
- 2) **Competenza economica**. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) **Coerenza di presentazione**. Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'"elenco speciale" in data 16/12/2009 e successivi aggiornamenti.
- 4) **Aggregazione e rilevanza**. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- 5) **Divieto di compensazione**. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'"elenco speciale".

- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati.

### ***Eventi successivi alla data di riferimento***

Per gli eventi successivi si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Il progetto di bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, secondo quanto previsto dallo IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione in data 13/03/2013.

### ***Altri aspetti***

Si conferma che Factorit ha continuato a non essere assoggettata al regime fiscale del consolidato nazionale in quanto la controllante non ha esercitato l'opzione degli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R..

Con riferimento al paragrafo 125 dello IAS 1, si rimanda ai paragrafi "Rischi connessi all'attività aziendale". Con riferimento in particolare alla stima di recuperabilità delle imposte anticipate, delle rettifiche di valore su crediti, dei rischi legali e fiscali, si ricorda che i presupposti e le incertezze delle stime comportano il rischio che si possano verificare, eventualmente anche entro l'esercizio successivo, rettifiche di importo materiale dei valori contabili delle attività e delle passività, come peraltro richiamato anche dal documento Banca d'Italia, Consob, Isvap del 6 febbraio 2009.

## ***A. 2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO***

### ***ATTIVO***

#### **Sezione 6** *Crediti*

##### **6.1 Criteri di classificazione**

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa - di qualunque forma tecnica - verso banche, verso enti finanziari e verso clientela, nonché i titoli di debito non quotati che la Società non intende vendere nel breve termine.

##### **6.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione**

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né, a loro volta, strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti, salvo quanto previsto dall'emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 7 emanato nel 2008 dallo IASB.

Tra i crediti vanno altresì annoverate le anticipazioni erogate a fronte di cessioni di crediti pro-solvendo, ovvero in regime di pro-soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

Sono pure compresi i crediti ceduti alla Società iscritti nei confronti del debitore ceduto per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici in capo alla società cessionaria.

Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dalla situazione contabile soltanto se e nei limiti in cui sostanzialmente tutti i rischi e benefici vengono trasferiti.

### 6.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti o i titoli sono contabilizzati al *fair value*, che è assimilabile all'importo erogato o al prezzo di acquisto, includendo anche per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine (considerato per tale periodo l'arco temporale superiore ai diciotto mesi intercorrente dalla data di acquisto dello strumento finanziario rispetto alla sua effettiva scadenza) eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato sottoponendo i crediti e i titoli ad *impairment test* se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Con riguardo specificamente ai crediti, l'*impairment test* si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate all'accertamento dei singoli crediti deteriorati e alla determinazione delle rispettive perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate all'individuazione secondo il modello delle "*incurred losses*" dei portafogli di crediti deteriorati vivi e alla rilevazione forfettaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto della valutazione individuale sono rappresentati da:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti incagliati;
- c) crediti ristrutturati;
- d) crediti scaduti da oltre 90 giorni.

Si segnala che, a seguito delle novità inserite nella normativa emessa dalla Banca d'Italia in data 16/12/2009, la Società ha provveduto a individuare anche il c.d. "incaglio oggettivo" e il c.d. "scaduto deteriorato". Per tali segmenti si è provveduto a emanare, in data 26/05/2010, una circolare interna che fissa un criterio di svalutazione individuale su logica collettiva, applicando cioè a ciascun credito una percentuale di svalutazione uguale per tutti i soggetti nella medesima situazione. In data 27/01/2012 è stato emanato un aggiornamento tramite NOTA OPERATIVA.

Altresì, a partire dal 1 gennaio 2012, la Società ha recepito la conclusione di ogni deroga del c.d. "scaduto deteriorato" portando quindi la soglia a 90 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'*impairment* individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori recuperabili dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare

Per i crediti in sofferenza e incaglio sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione in contenzioso.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Società ha rivisto le modalità di determinazione dei tempi attesi di recupero per le pratiche in "sofferenza" e in "incaglio"; in particolare, in caso di mancata indicazione della data puntuale di recupero da parte dei gestori delle posizioni, i tempi di recupero, coerentemente con le tempistiche adottate dalla Capogruppo, sono stati stimati in 4 anni per le sofferenze e 3 anni per gli incagli. Per gli effetti si rimanda alla sezione 8.1 del conto economico in Nota Integrativa.

Con riferimento alle valutazioni collettive dei crediti *in bonis*, la selezione dei portafogli omogenei di crediti vivi, che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafogli *impaired* o deteriorati), si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy PD" e della LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di *default*) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti *in bonis* si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti *in bonis* sulla base delle linee guida indicate dalla Normativa di Vigilanza;
- b) a stimare su base statistica la probabilità di passaggio a incaglio/sofferenza (cosiddetti tassi di *default*) delle posizioni *in bonis*;
- c) a determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza.

#### **6.4 Criteri di rilevazione delle componenti di reddito**

L'allocazione delle componenti di reddito nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce “interessi e proventi assimilati”;
- b) le perdite da *impairment* e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce “rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”.

## Sezione 10 Attività materiali

### 10.1 Criteri di classificazione

La voce include beni ad uso funzionale (arredi, mobili, impianti, *hardware* e autovetture).

### 10.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene o al miglioramento della sua capacità produttiva. I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico per competenza.

Le attività materiali sono cancellate dal bilancio all’atto della loro dismissione ovvero quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

### 10.3 Criteri di valutazione

L’iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo diminuito delle quote di ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni. Periodicamente viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell’esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore. Le successive riprese di valore non possono comunque eccedere l’ammontare delle perdite da *impairment test* in precedenza registrate.

### 10.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce “rettifiche di valore nette su attività materiali”;
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce “utili/perdite da cessione di investimenti”.

## Sezione 11 Attività immateriali

### 11.1 Criteri di classificazione

La voce include attività intangibili di produzione a utilità pluriennale rappresentate in particolare da *software* e avviamenti.

### 11.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentato delle spese sostenute per accrescere il valore e la capacità produttiva iniziale. Gli avviamenti sono pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire i complessi aziendali sottostanti e il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value*.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche.

### 11.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Periodicamente viene accertato se sono intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite di *impairment* in precedenza registrate.

Gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento, ma vengono periodicamente sottoposti ad *impairment test*. L'eventuale differenza negativa tra il valore recuperabile del settore di attività al quale appartiene l'avviamento e il valore contabile del patrimonio netto del medesimo settore costituisce perdita da *impairment*. Eventuali riprese di valore non possono essere registrate.

### 11.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

## Sezione 12 *Attività fiscali e passività fiscali*

### 12.1 Criteri di classificazione

Le voci includono attività fiscali correnti e anticipate e passività fiscali correnti e differite.

Le attività fiscali correnti includono le ritenute d'acconto e gli acconti di imposta versati nell'esercizio; le passività fiscali includono i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste di fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

### 12.2 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "*balance sheet liability method*", soltanto quando è probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili, mentre le passività fiscali differite sono di regola contabilizzate.

### 12.3 Criteri di valutazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate a conto economico alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al Patrimonio netto.

## **PASSIVO**

### **Sezione 1** *Debiti*

#### **1.1 Criteri di classificazione**

I debiti verso banche includono tutte le passività finanziarie, diverse dalle passività di negoziazione, dalle passività valutate al *fair value* e dai titoli in circolazione che configurano le tipiche operazioni di provvista della Società.

Nei debiti verso enti finanziari e clientela è compreso il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al cedente nell'ambito di operazioni di cessione di crediti che presentino il requisito del trasferimento dei rischi e dei benefici nei riguardi della società cessionaria.

#### **1.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione**

I predetti debiti sono iscritti all'atto del regolamento e per il loro valore corrente, che di norma corrisponde, per i debiti verso banche, al valore riscosso dalla Società e, per quelli verso enti finanziari e clientela, all'importo del debito, stante la durata a breve delle relative operazioni.

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti i relativi diritti contrattuali o sono estinti.

#### **1.3 Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale i debiti rimangono iscritti per il loro valore incassato o per il valore originario del debito, stante la loro durata a breve.

#### **1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

### **Sezione 10** *Trattamento di fine rapporto del personale*

#### **10.1 Criteri di classificazione**

Il trattamento di fine rapporto riflette la passività nei confronti di tutti i dipendenti relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

#### **10.2 Criteri di valutazione**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita formano oggetto di rilevazione in base alle stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati secondo il "*projected unit credit method*", come previsto



dallo IAS 19 per i “*defined benefit plans*”, essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.

Si evidenzia che tale calcolo viene effettuato esclusivamente sul valore del fondo e non considerando gli accantonamenti dell’esercizio che alimentano la previdenza complementare esterna.

In considerazione dell’adozione anticipata della nuova versione del principio IAS 19 “Benefici per i dipendenti” gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

### **10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli accantonamenti a fronte del TFR, dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo, nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita dalla Società, vengono allocati nella voce “Spese amministrative - Spese per il personale”;
- b) gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

## **Sezione 11** *Fondi per rischi e oneri*

### **11.1 Criteri di classificazione**

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe e probabili di cui è incerto l’ammontare o il tempo dell’assolvimento.

### **11.2 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione**

Nel caso in cui l’effetto del valore attuale del danaro assuma rilevanza, l’importo dell’accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si ritengono verranno sostenuti per estinguere l’obbligazione.

Il Fondo viene cancellato in caso di utilizzo o qualora vengano a mancare le condizioni per il suo mantenimento.

### **11.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato.

Gli accantonamenti e le eventuali riprese di valore a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.

## Operazioni in valuta

### *Criteri di classificazione*

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

### *Criteri di iscrizione e cancellazione*

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo il tasso di cambio a pronti alla data di ciascuna operazione.

### *Criteri di valutazione*

Alla data di riferimento della situazione contabile la conversione delle attività e passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti a quella data.

### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Le operazioni in valuta diverse dall'Euro sono peraltro marginali rispetto all'attività complessiva; inoltre un'operazione di impiego in divisa estera è di norma fronteggiata da una provvista in pari valuta, non generando pertanto le condizioni per un rischio sui cambi.

Le eventuali differenze di cambio, peraltro marginali, sono rilevate nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

## Costi e ricavi

I costi e ricavi sono contabilizzati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale. I ricavi vengono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni saranno fruiti dall'impresa e quando il loro ammontare può essere attendibilmente valutato. Essi sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante.

I costi sono rilevati a livello economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante una diminuzione delle attività o un aumento delle passività che può essere attendibilmente valutato.

**PARTE B** Informazioni sullo stato patrimoniale**ATTIVO****Sezione 1** Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

<i>(unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
a) Cassa	5.400	6.494
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.400</b>	<b>6.494</b>

**Sezione 6** Crediti – Voce 60**6.1 Crediti verso banche**

<i>(unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>1. Depositi e conti correnti</b>	<b>8.000.786</b>	<b>19.660.386</b>
<b>2. Finanziamenti</b>	-	<b>257.418</b>
2.1 Pronti contro termine	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-
2.3 Factoring	-	257.418
- pro-solvendo	-	-
- pro-soluto	-	257.418
2.4 Altri finanziamenti	-	-
<b>3. Titoli di debito</b>	<b>12.463</b>	<b>64.640</b>
- titoli di debito	-	-
- altri titoli di debito	12.463	64.640
<b>4. Altre attività</b>	<b>21.436.415</b>	<b>16.226.698</b>
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>29.449.664</b>	<b>36.209.142</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>29.449.664</b>	<b>36.209.142</b>

Il *fair value* dei crediti verso banche è assunto pari al valore di bilancio, in quanto trattasi di attività finanziarie a vista e a breve termine. I titoli di debito sono iscritti al costo, rettificato dai ratei, in quanto non è possibile valutare il loro *fair value* attendibilmente.

L'ammontare di Euro 8.000.786, voce "depositi e conti correnti", rappresenta la giacenza occasionale e temporanea presso Istituti di Credito, originata prevalentemente da consistenti incassi ricevuti a fine periodo.

La voce 3 "Titoli di debito" accoglie per Euro 12.070 il titolo "Italfondario (ora Centrobanca) serie A.06 - 3,25% 01/01/1999-01/01/2013" e per lo stesso titolo Euro 393 per cedole in maturazione.

La voce 4 "Altre attività" è composta per:

- Euro 11.813 per crediti verso Corrispondenti Esteri;
- Euro 663.332 per crediti verso Banca Italease S.p.A. relativi a quanto chiesto a fronte di istanze di rimborso relativamente alla deducibilità dall'IRES dell'IRAP relativa alle spese per il personale, in quanto in anni precedenti Factorit faceva parte del consolidato fiscale del Gruppo di detta azienda;

- Euro 20.761.270 da somme anticipate a cedenti per conto di Istituti di Credito, nell'ambito di operazioni di factoring gestite in *pool*, nelle quali Factorit assume il ruolo di capofila.

## 6.2 Crediti verso enti finanziari

(unità di Euro)	31/12/2012			31/12/2011		
	Bonis	Deteriorate		Bonis	Deteriorate	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring						
- pro-solvendo	36.622.336	-	-	8.979.892	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	97.573.508	-	-	3.703.996	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>						
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	<b>84.818</b>	-	-	<b>413.867</b>	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>134.280.662</b>	-	-	<b>13.097.755</b>	-	-
<b>Totale (fair value)</b>	<b>134.280.662</b>	-	-	<b>13.097.755</b>	-	-

Il *fair value* dei crediti verso enti finanziari è assunto pari al valore di bilancio, in quanto trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

Il punto 1.4 "Altri finanziamenti", accoglie nel suo totale gli anticipi relativi a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91 per sole operazioni *in bonis*.

La voce 3 "Altre attività" si compone di:

- Euro 24.994 per fatture da emettere a enti finanziari per operazioni in *pool* dove Factorit assume veste di partecipante non capofila;
- Euro 11.646 per crediti verso Corrispondenti Esteri;
- Euro 48.178 da somme anticipate a cedenti per conto di Enti Finanziari, nell'ambito di operazioni di factoring gestite in *pool*, nelle quali Factorit assume il ruolo di capofila.

## 6.3 Crediti verso clientela

(unità di Euro)	31/12/2012			31/12/2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1 Leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale di acquisto	-	-	-	-	-	-
<b>2 Factoring</b>	<b>1.726.416.158</b>	-	<b>60.153.520</b>	<b>1.536.858.704</b>	-	<b>44.230.093</b>
- pro-solvendo	1.598.499.418	-	48.390.404	1.460.446.378	-	28.462.015
- pro-soluto	127.916.740	-	11.763.116	76.412.326	-	15.768.078
<b>3 Credito al consumo</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4 Carte di credito</b>	-	-	-	-	-	-
<b>5 Altri finanziamenti</b>	<b>57.718.628</b>	-	<b>3.526.530</b>	<b>24.356.368</b>	-	<b>2.128.951</b>
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
<b>6 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>7 Altre attività</b>	<b>8.601</b>	-	-	<b>29.418</b>	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>1.784.143.387</b>	-	<b>63.680.050</b>	<b>1.561.244.490</b>	-	<b>46.359.044</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>1.784.143.387</b>	-	<b>63.680.050</b>	<b>1.561.244.490</b>	-	<b>46.359.044</b>

Il *fair value* dei crediti verso la clientela è assunto pari al valore di bilancio, in quanto trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

Le attività deteriorate sono iscritte al loro valore presunto di recupero.

Gli "Altri finanziamenti" accolgono:

- finanziamenti per Euro 41.714.162;
- competenze maturate a carico di debitori ceduti, sulle dilazioni di pagamento a questi concesse per Euro 1.083.025 *in bonis* ed Euro 186.507 per operazioni deteriorate;
- anticipi relativi a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91 pari a Euro 14.899.467 per operazioni *in bonis* e a Euro 3.340.022 per operazioni deteriorate di cui Euro 114.411 in sofferenza e Euro 3.225.612 in incaglio;
- conti correnti postali per Euro 21.974.

## 6.4 Crediti: attività garantite

(unità di Euro)	31/12/2012						31/12/2011					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>	-	-	<b>35.903.711</b>	<b>18.618.201</b>	<b>1.576.337.107</b>	<b>1.575.009.170</b>	-	-	<b>8.934.686</b>	<b>8.934.686</b>	<b>1.446.513.544</b>	<b>1.444.129.892</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	35.903.711	18.618.201	1.572.070.735	1.570.742.798	-	-	8.934.686	8.934.686	1.428.506.946	1.426.123.294
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	4.266.372	4.266.372	-	-	-	-	18.006.598	18.006.598
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	-	-	-	-	<b>47.468.309</b>	<b>47.259.224</b>	-	-	-	-	<b>28.579.959</b>	<b>28.364.842</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	45.208.699	44.999.614	-	-	-	-	26.991.969	26.776.852
- Ipoteche	-	-	-	-	1.598.296	1.598.296	-	-	-	-	1.052.294	1.052.294
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	661.314	661.314	-	-	-	-	535.696	535.696
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>35.903.711</b>	<b>18.618.201</b>	<b>1.623.805.416</b>	<b>1.622.268.394</b>	-	-	<b>8.934.686</b>	<b>8.934.686</b>	<b>1.475.093.503</b>	<b>1.472.494.734</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni  
VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività *in bonis* e deteriorate.

Nel rispetto delle normative relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91 i “crediti per factoring” non comprendono le “altre cessioni”.

Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito. Nel caso di garanzie che presentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna “valore garanzie” è indicato il valore dell'attività garantita.

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie.

In presenza di più garanzie sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti pro-solvendo e sottostanti i crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, l'ordine di priorità è stato il seguente:

- 1) ipoteche;
- 2) pegni;
- 3) crediti per factoring;
- 4) garanzie personali.

## Sezione 10 Attività materiali – Voce 100

### 10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

	31/12/2012		31/12/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV o rivalutate
<b>1) Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1. Di proprietà</b>	<b>384.319</b>		<b>320.936</b>	
a) terreni	-		-	
b) fabbricati	-		-	
c) mobili	118.087		70.908	
d) strumentali	9.635		7.900	
e) altre	256.597		242.128	
<b>2. Acquisite in leasing finanziario</b>	-		-	
a) terreni	-		-	
b) fabbricati	-		-	
c) mobili	-		-	
d) strumentali	-		-	
e) altre	-		-	
<b>Totale 1</b>	<b>384.319</b>		<b>320.936</b>	
<b>2) Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 Beni inoptati	-		-	
2.2 Beni ritirati a seguito di risoluzioni	-		-	
2.3 altri beni	-		-	
<b>Totale 2</b>	-		-	
<b>3) Attività detenute a scopo di investimento</b>	-		-	
<b>Totale 3</b>	-		-	
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>384.319</b>		<b>320.936</b>	

## 10.2 Attività materiali: variazioni annue

<i>(unità di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A) Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>70.908</b>	<b>7.900</b>	<b>242.128</b>	<b>320.936</b>
<b>B) Aumenti:</b>	-	-	<b>69.283</b>	<b>4.065</b>	<b>99.138</b>	<b>172.486</b>
B.1 Acquisti	-	-	69.283	4.065	99.138	172.486
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C) Diminuzioni</b>	-	-	<b>22.104</b>	<b>2.330</b>	<b>84.669</b>	<b>109.103</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	22.104	2.330	84.669	109.103
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D) Rimanenze finali nette</b>	-	-	<b>118.087</b>	<b>9.635</b>	<b>256.597</b>	<b>384.319</b>

## Sezione 11 Attività immateriali – Voce 110

## 11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

<i>(unità di Euro)</i>	31/12/2012		31/12/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV
<b>1 Avviamento</b>	<b>1.111.626</b>	-	<b>1.111.626</b>	-
<b>2 Altre attività immateriali</b>				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	144.409	-	79.461	-
2.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>144.409</b>	-	<b>79.461</b>	-
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 Beni inoptati	-	-	-	-
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzioni	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	-	-	-	-
<b>4 Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>1.256.035</b>	-	<b>1.191.087</b>	-

L'ammontare di Euro 1.256.035 comprende il valore residuo di Euro 1.111.626 del valore di avviamento, generatosi dalla fusione, avvenuta nell'anno 1999, di Factorit con la società In Factor.

Tenuto conto dell'integrazione della società acquisita nel modello di business di Factorit, tale avviamento è stato allocato nel suo complesso alla società incorporante, intesa come un'unica entità generatrice di flussi finanziari (CGU).



Il combinato disposto dei principi contabili IAS 36 e IFRS 3 prevede che l'avviamento sia assoggettato almeno annualmente a una verifica di *impairment*. Ai fini di tale verifica bisogna determinare il valore recuperabile, definito come il maggior valore tra il *fair value* di un'attività dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

## 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

<i>(unità di Euro)</i>	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.191.087</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>115.925</b>
B.1 Acquisti	115.925
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>50.977</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	50.977
C.3 Rettifiche di valore	-
+ patrimonio netto	-
+ conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
<b>E. Rimanenze finali</b>	<b>1.256.035</b>

## Sezione 12 *Attività fiscali e passività fiscali*

Per quanto concerne le attività e passività fiscali differite esse risultano rilevate applicando il “*balance sheet liability method*” dettato dallo IAS 12, in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

### 12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Denominazioni	Totale	
	31/12/2012	31/12/2011
Attività fiscali correnti	9.706.588	10.955.498
Attività fiscali anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	78.835	-
Attività fiscali anticipate (in contropartita del conto economico)	26.778.381	21.143.448
<b>Totale</b>	<b>36.563.804</b>	<b>32.098.946</b>

Le attività fiscali anticipate riguardano le imposte generate da costi imputati in contropartita del conto economico e dello stato patrimoniale la cui deducibilità è differita a esercizi successivi, secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti, quali, principalmente, le svalutazioni su crediti eccedenti la quota deducibile, ai sensi dell'art. 106, c. 3 del TUIR, gli accantonamenti a fondi rischi e le variazioni dell'utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali.

## 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Denominazioni	Totale	Totale
	31/12/2012	31/12/2011
Passività fiscali correnti	15.597.799	7.369.749
Passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto)	2.039.162	2.039.162
Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)	345.005	296.302
<b>Totale</b>	<b>17.981.966</b>	<b>9.705.213</b>

Le passività fiscali differite sono rappresentate principalmente dalle imposte generate dalla differente valutazione dei crediti a fini IAS, in sede di prima applicazione, la cui imponibilità è differita a esercizi successivi e dall'ammortamento dell'avviamento dedotto ai soli fini fiscali.

Le aliquote applicate per la determinazione delle imposte differite sono: 27,5% per IRES (Art. 77 del D.P.R. n. 917/86) e 5,57% per quanto attiene l'IRAP (Art. 16, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 446/97 e art. 1 primo comma della Legge Regionale della Lombardia n. 33/02).

## 12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(unità di Euro)	31/12/2012	31/12/2011
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>21.143.448</b>	<b>20.375.583</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>7.708.547</b>	<b>4.582.505</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7.708.547	4.582.505
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	7.708.547	4.582.505
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2.073.614</b>	<b>3.814.640</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.073.614	3.814.640
a) rigiri	2.073.614	2.510.191
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	1.304.449
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>26.778.381</b>	<b>21.143.448</b>

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio (2) si riferiscono alle imposte anticipate sorte nell'esercizio e sono relative principalmente alle quote di svalutazione crediti eccedenti la quota deducibile ai sensi dell'art. 106, c. 3 del TUIR, agli accantonamenti a fondi rischi e alle variazioni dell'utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali verificatesi nell'esercizio.

Le imposte anticipate annullate nell'esercizio (3) si riferiscono alla quota di imposte anticipate sorte in precedenti esercizi che sono state dedotte nell'esercizio in corso e sono relative principalmente alle svalutazioni crediti di esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 106, c. 3 del TUIR e agli accantonamenti a fondi rischi di esercizi precedenti.

### 12.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

<i>(unità di Euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>19.312.490</b>	<b>16.202.484</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>6.474.115</b>	<b>4.069.015</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.185.065</b>	<b>959.009</b>
3.1 Rigiri	1.185.065	959.009
3.2 Trasformazione in crediti di imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>24.601.540</b>	<b>19.312.490</b>

### 12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

<i>(unità di Euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>296.302</b>	<b>28.495</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>48.703</b>	<b>267.807</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	48.703	267.807
a) relative a precedenti esercizi	-	218.326
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	48.703	49.481
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>345.005</b>	<b>296.302</b>

### 12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

<i>(unità di Euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011
<b>1. Importo iniziale</b>	-	<b>196.154</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	78.835	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>196.154</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	196.154
a) rigiri	-	196.154
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>78.835</b>	-

**12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

<i>(unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>2.039.162</b>	<b>2.039.162</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
(di cui per operazioni di aggregazione aziendale)	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.039.162</b>	<b>2.039.162</b>

**Sezione 14** *Altre attività – Voce 140***14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"**

<i>(unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	564.999	534.404
Partite in corso di lavorazione	1.031.840	89.928
Anticipi a fornitori	3.076	48.358
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	821.601	564.151
Altre partite	973.979	1.781.572
<b>Totale</b>	<b>3.395.495</b>	<b>3.018.413</b>

Nella voce "Crediti verso Erario" è compreso l'importo di Euro 309.737 relativo all'imposta di bollo virtuale, di cui per residui Euro 203.388 relativo all'acconto anno 2012 versato in data 30/11/2011 e per Euro 106.349 relativo all'acconto anno 2013 versato in data 13/04/2012.

La medesima voce ricomprende anche Euro 219.100 per l'istanza di rimborso relativamente alla deducibilità dall'IRES dell'IRAP relativa alle spese del personale per gli esercizi 2010 e 2011.

Nella voce "Altre partite" Euro 737.391 si riferiscono a somme corrisposte a seguito di giudizi di primo grado a fronte dei quali la Società ha avanzato appello, ovvero ha instaurato giudizio di opposizione.

**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO****Sezione 1 Debiti – Voce 10****1.1 Debiti**

<i>(unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>			<b>31/12/2011</b>		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>1.814.072.390</b>	-	-	<b>1.452.218.894</b>	-	-
1.1 pronti contro termine passivi	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	1.814.072.390	-	-	1.452.218.894	-	-
<b>2. Altri debiti</b>	<b>7.427.083</b>	<b>381.423</b>	<b>782.471</b>	<b>15.325.739</b>	<b>157.451</b>	<b>666.828</b>
<b>Totale</b>	<b>1.821.499.473</b>	<b>381.423</b>	<b>782.471</b>	<b>1.467.544.633</b>	<b>157.451</b>	<b>666.828</b>
<b>Fair Value</b>	<b>1.821.499.473</b>	<b>381.423</b>	<b>782.471</b>	<b>1.467.544.633</b>	<b>157.451</b>	<b>666.828</b>

Il *fair value* dei debiti verso enti creditizi, enti finanziari e clientela è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di passività finanziarie a vista e a breve termine.

Il debito verso banche si riferisce a:

<b>Forma tecnica</b>	<b>Importo</b>
Esposizioni in c/c a vista	16.989.116
Anticipi s.b.f. su riba o rid	53.562.933
Denaro caldo a scadenza	55.000.000
Provvigioni da riconoscere	2.506.419
Fatture fornitori e fatture fornitori da ricevere	1.769.942
Debiti verso controllante	1.689.609.133
Ratei passivi su denaro caldo	81.782
Debiti verso mandanti	1.980.148
<b>Totale</b>	<b>1.821.499.473</b>

La voce “Altri debiti” verso enti finanziari si riferisce interamente a fatture ricevute e da ricevere per operazioni in *pool*.

La voce “Altri debiti” verso la clientela è composta esclusivamente da debiti per factoring con riferimento ai crediti verso debitori ceduti iscritti in bilancio per la parte di corrispettivo non ancora regolata.

**Sezione 7 Passività fiscali – Voce 70**

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 12 dell'attivo.

## Sezione 9 Altre passività – Voce 90

### 9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

<i>(unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Imposte da versare al fisco	590.887	574.584
Debiti verso il Personale	209.019	269.619
Debiti verso Enti previdenziali	605.547	582.545
Fornitori	955.236	670.302
Accrediti diversi in corso di esecuzione	12.857.961	28.615.439
Fondo garanzie e impegni	2.387.391	1.528.647
Fatture da ricevere	1.121.450	1.497.561
Altre partite	8.525.882	7.748.600
<b>Totale</b>	<b>27.253.373</b>	<b>41.487.297</b>

La voce “Accrediti diversi in corso di lavorazione” si compone per:

- Euro 8.122.070 per rimesse dirette ricevute ma non ancora imputate alle pertinenti partite;
- Euro 4.735.891 per effetti in corso di accredito.

La voce “Altre partite” è così composta:

- Euro 5.462.200 per momentanei saldi a debito verso la clientela;
- Euro 3.063.682 relativi a poste non imputabili alle voci precedenti.

## Sezione 10 Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

<i>(unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.948.599</b>	<b>1.928.935</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>422.198</b>	<b>121.793</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	135.524	121.793
B.2 Altre variazioni in aumento	286.674	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>137.347</b>	<b>102.129</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	84.370	92.686
C.2 Altre variazioni in diminuzione	52.977	9.443
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.233.450</b>	<b>1.948.599</b>

Il Fondo TFR, essendo assimilato a un fondo a “benefici definiti” ex IAS 19, è stato valutato con il metodo del “*projected unit credit method*”.

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Tasso tecnico di attualizzazione	2,70%	4,75%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,00%	3,00%

## Sezione 11 *Fondi per rischi ed oneri – Voce 110*

### 11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi ed oneri”

<i>(unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	5.528.393	5.129.380
2.1 controversie legali	4.288.000	4.019.946
2.2 oneri per il personale	1.240.393	1.109.434
2.3 altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.528.393</b>	<b>5.129.380</b>

La voce “Controversie Legali” si compone:

- Revocatorie Euro 770.000;
- Cause Passive Euro 3.518.000.

La voce “Oneri per il personale” si compone:

- Fondo prepensionamenti Euro 289.394;
- Formazione del personale Euro 130.573;
- Altri oneri per il personale Euro 820.426.

### 11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi ed oneri”

<i>(unità di Euro)</i>	<b>Fondi di quiescenza</b>	<b>Altri fondi</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>5.129.380</b>	<b>5.129.380</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	3.004.628	3.004.628
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>2.605.615</b>	<b>2.605.615</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	1.188.527	1.188.527
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	1.417.088	1.417.088
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>5.528.393</b>	<b>5.528.393</b>

## Sezione 12 *Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170*

### 12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

<b>Tipologie</b>	<b>31/12/2012</b>
1. Capitale	85.000.002
1.1 Azioni ordinarie	85.000.002
1.2 Altre azioni	-

Il capitale è costituito da 85.000.002 azioni del valore nominale di 1 Euro.

### 12.2 Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

Alle date del 31/12/2012 e del 31/12/2011 Factorit S.p.A. non possiede azioni proprie.

### 12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

Alle date del 31/12/2012 e del 31/12/2011 Factorit S.p.A. non ha valorizzato la voce strumenti di capitale.

### 12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

Detta riserva è pari a Euro 11.030.364.

### 12.5 Altre Informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

Natura	Importo	Utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	85.000.002	-	-	-	-
Riserve di capitale	-	-	-	-	-
Riserve di utili					
Riserva Legale	6.848.101	B	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	11.030.364	A-B	11.030.364	-	-
Altre riserve	59.558.450	A-B-C	59.558.450	-	-
Utili portati a nuovo	182.151	A-B-C	182.151	-	-
<b>Totale</b>	<b>162.619.068</b>		<b>70.770.965</b>	-	-
<b>Quota non distribuibile</b>	-	-	<b>11.030.364</b>	-	-
<b>Residuo quota distribuibile</b>	-	-	<b>59.740.601</b>	-	-

Legenda: A - per aumento di capitale; B - a copertura di perdite; C - per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che le "Altre riserve" includono, per Euro 5.350.212, la riserva FTA non distribuibile.

### 12.6 Composizione della voce 170 "Riserve da valutazione"

Le riserve da valutazione ammontano a -136.284 Euro e si riferiscono interamente agli utili/perdite attuariali relativi al trattamento di fine rapporto.



**PARTE C** *Informazioni sul conto economico***Sezione 1** *Interessi – Voci 10 e 20***1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”**

<i>(unità di Euro)</i>	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2012	31/12/2011
<b>1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	-	-	-	-	-
<b>4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</b>	-	-	-	-	-
<b>5. Crediti verso banche</b>					
5.1 Crediti verso banche	392	56.199	-	56.591	86.183
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	2.499.835	-	2.499.835	648.888
5.3 Crediti verso clientela	-	60.316.007	7.456	60.323.463	46.951.778
<b>6. Altre attività</b>			-	-	-
<b>7. Derivati di copertura</b>			-	-	-
<b>Totale</b>	<b>392</b>	<b>62.872.041</b>	<b>7.456</b>	<b>62.879.889</b>	<b>47.686.849</b>

**1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**

Gli interessi attivi in valuta su attività finanziarie per crediti verso clientela ammontano a Euro 1.041.803 (Euro 745.145 nel 2011).

**1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”**

<i>(unità di Euro)</i>	Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1. Debiti verso banche	(22.445.799)		-	(22.445.799)	(22.668.613)
2. Debiti verso enti finanziari	-		-	-	-
3. Debiti verso clientela	-		-	-	-
4. Titoli in circolazione		-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi			(39.540)	(39.540)	-
8. Derivati di copertura			-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(22.445.799)</b>	<b>-</b>	<b>(39.540)</b>	<b>(22.485.339)</b>	<b>(22.668.613)</b>

## Sezione 2 Commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

<i>(unità di Euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011
1. Operazioni di leasing finanziario	-	-
2. Operazioni di factoring	36.962.760	35.037.748
3. Credito al consumo	-	-
4. Attività di <i>merchant banking</i>	-	-
5. Garanzie rilasciate	-	-
6. Servizi di	-	-
- gestione fondi e pagamento	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. Servizi di incasso e pagamento	-	-
8. <i>Servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. Altre commissioni	1.965.132	1.345.310
<b>Totale</b>	<b>38.927.892</b>	<b>36.383.058</b>

L'importo della sottovoce “Altre commissioni” è riferito a compensi percepiti a fronte di operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91 (altri finanziamenti, altre cessioni, ecc.).

### 2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

<i>(unità di Euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011
1. Garanzie ricevute	(165.645)	
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento		
4. Altre commissioni	(6.120.087)	(5.891.692)
4.1 operazioni di leasing		
4.2 operazioni di factoring	(4.150.989)	(3.467.668)
4.3 Altre	(1.969.098)	(2.424.024)
<b>Totale</b>	<b>(6.285.732)</b>	<b>(5.891.692)</b>

## Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

### 4.1 Composizione della voce 60 “Risultato dell'attività di negoziazione”

La voce presenta un importo pari a Euro 313.573 al punto 3 “Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio”.

Il risultato è principalmente riconducibile a una singola operazione in valuta effettuata con la controparte Fiat Group.

## Sezione 8 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

### 8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

(unità di Euro)	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2012	31/12/2011
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
<b>1. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>2. Crediti verso enti finanziari</b>	-	(175.039)	-	-	(175.039)	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	(175.039)	-	-	(175.039)	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>(30.661.789)</b>	<b>(903.694)</b>	<b>2.637.436</b>	<b>1.026.394</b>	<b>(27.901.653)</b>	<b>(18.943.665)</b>
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	(28.307.769)	(892.871)	2.158.036	-	(27.042.604)	(19.116.146)
- altri crediti	(2.354.020)	(10.823)	479.400	1.026.394	(859.049)	172.481
<b>Totale</b>	<b>(30.661.789)</b>	<b>(1.078.733)</b>	<b>2.637.436</b>	<b>1.026.394</b>	<b>(28.076.692)</b>	<b>(18.943.665)</b>

Come già riportato nei principi contabili, la voce include l'effetto della modifica dei tempi di recupero sulle posizioni in sofferenza e incaglio per circa Euro 2.050 mila.

La tabella esprime quanto imputato a conto economico in conseguenza e in relazione al processo di valutazione del portafoglio crediti.

### 8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

(unità di Euro)	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
A. Garanzie rilasciate	(1.484.212)	-	625.468	-	(858.744)	1.594.237
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-
<b>E. Totale</b>	<b>(1.484.212)</b>	<b>-</b>	<b>625.468</b>	<b>-</b>	<b>(858.744)</b>	<b>1.594.237</b>

## Sezione 9 Spese Amministrative – Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

<i>(unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(11.133.601)</b>	<b>(10.968.631)</b>
a) Salari e Stipendi	(7.719.169)	(7.701.500)
b) Oneri sociali	(2.263.189)	(2.165.659)
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(135.526)	(90.660)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esteri:	(630.661)	(684.943)
- a contribuzione definita	(630.661)	(684.943)
- a benefici definiti	-	-
h) Altre spese	(385.056)	(325.869)
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>(101.718)</b>	<b>(57.799)</b>
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	<b>(282.457)</b>	<b>(295.899)</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>(62.741)</b>
<b>5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>50.256</b>	<b>-</b>
<b>6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(78.350)</b>	<b>(424.036)</b>
<b>Totale</b>	<b>(11.545.870)</b>	<b>(11.809.106)</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

ORGANICO	31/12/2012		31/12/2011	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
<b>Personale dipendente</b>	<b>154</b>	<b>160</b>	<b>145</b>	<b>152</b>
a) Dirigenti	4	4	3	4
b) Quadri direttivi	64	64	64	65
di cui di 3° e 4° livello	39	38	40	40
c) Restante personale dipendente	86	92	78	83
<b>Altro personale</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>1</b>	

Il dato medio sul totale del personale dipendente non include alcuna ponderazione con particolare riferimento ai contratti a tempo parziale (17 unità).

### 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

<i>(unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
a) Spese relative agli immobili:	(1.182.324)	(1.181.237)
- fitti e manutenzione locali	(1.142.848)	(1.156.445)
- energia, acqua e riscaldamento	(39.476)	(24.792)
b) Imposte indirette e tasse	(2.018.726)	(2.478.764)
c) Spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(491.807)	(563.566)
d) Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(480.680)	(424.847)
e) Prestazioni professionali e consulenze	(312.450)	(918.046)
f) Spese legali	(3.125.281)	(3.059.633)
h) Pubblicità, rappresentanza e omaggi	(130.061)	(52.261)
i) Premi assicurativi	(112.870)	(86.159)
m) Trasporti, noleggi e viaggi	(474.579)	(409.956)
n) Attività in outsourcing	(1.101.959)	(730.328)
p) Altri costi e spese diverse	(888.002)	(977.986)
<b>Totale</b>	<b>(10.318.739)</b>	<b>(10.882.783)</b>

La sottovoce "Premi assicurativi" include il premio, pari ad Euro 46.466, relativo alla "Polizza di responsabilità civile degli Amministratori, dei Sindaci, del Consigliere Delegato e degli altri Responsabili apicali" a copertura di rischi.

## Sezione 10 *Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120*

### 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

<i>(unità di Euro)</i>	<b>Ammortamento (a)</b>	<b>Rettifiche di valore per deterioramento (b)</b>	<b>Riprese di valore (c)</b>	<b>Risultato Netto (a+b-c)</b>
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	-	-	-	-
1.1 Di proprietà	(109.103)	-	-	(109.103)
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	(22.104)	-	-	(22.104)
d) strumentali	(2.330)	-	-	(2.330)
e) altri	(84.669)	-	-	(84.669)
1.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(109.103)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(109.103)</b>

**Sezione 11** *Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 130***11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”**

<i>(unità di Euro)</i>	<b>Ammortamento (a)</b>	<b>Rettifiche di valore per deterioramento (b)</b>	<b>Riprese di valore (c)</b>	<b>Risultato netto (a+b-c)</b>
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>(50.977)</b>	-	-	<b>(50.977)</b>
2.1 di proprietà	(50.977)	-	-	(50.977)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(50.977)</b>	-	-	<b>(50.977)</b>

**Sezione 13** *Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 150***13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri”**

<i>(unità di Euro)</i>	<b>Accantonamenti</b>	<b>Riattribuzioni di eccedenze</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>1. Accantonamenti al fondo quiescenza</b>				
<b>2. Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri:</b>	(2.310.618)	1.417.088	(893.530)	24.677
a) controversie legali	(2.310.618)	1.417.088	(893.530)	24.677
b) oneri per il personale				
c) altri				
<b>Totale</b>	<b>(2.310.618)</b>	<b>1.417.088</b>	<b>(893.530)</b>	<b>24.677</b>

**Sezione 14** *Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160***14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”**

<i>(unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
b) recupero di imposte	189.183	183.508
c) recupero di spese	1.401.819	1.491.482
d) proventi per servizi informatici resi	814.803	790.232
f) altri	955.907	1.838.884
<b>Totale</b>	<b>3.361.712</b>	<b>4.304.106</b>

La sottovoce “Altri” comprende per Euro 441.884 ricavi per attività connesse al factoring e alle altre cessioni.

**14.2 Composizione della voce 160 “Altri oneri di gestione”**

<i>(unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
b) altri	(253.628)	(1.734.241)
<b>Totale</b>	<b>(253.628)</b>	<b>(1.734.241)</b>

**Sezione 16** *Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 180*

<i>(unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>A. Immobili</b>	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
<b>B. Altre attività</b>	-	<b>2.700</b>
- Utili da cessione	-	2.700
- Perdite da cessione	-	-
<b>Risultato netto</b>	-	<b>2.700</b>

**Sezione 17** *Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente*  
*– Voce 190*

Anche per l'anno d'imposta 2012 Factorit non è stata assoggettata a regime fiscale del consolidato nazionale in quanto la controllante non ha esercitato l'opzione degli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R..

Le imposte di competenza rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

**17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

<b>Componente/Valori</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
1. Imposte correnti (-)	(15.869.284)	(9.971.966)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	557.541	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	5.634.933	1.867.599
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(48.703)	(49.481)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3/-4+/-5)	(9.725.513)	(8.153.848)

La voce "Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi" si riferisce all'istanza di rimborso per gli anni d'imposta dal 2007 al 2011, relativamente alla deducibilità dall'IRES dell'IRAP relativa alle spese per il personale.

## 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

<b>IMPOSTE REDDITO SOCIETÀ</b>	<b>Imponibile</b>	<b>Imposta</b>
Onere fiscale teorico	24.604.712	6.766.296
Credito d'imposta		
Variazioni in aumento permanenti	1.321.386	363.381
Variazioni in diminuzione permanenti	(915.920)	(251.878)
Variazioni in aumento temporanee	28.151.016	7.741.529
Variazioni in diminuzione temporanee	(7.706.646)	(2.119.328)
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>45.454.548</b>	<b>12.500.000</b>

<b>IRAP</b>	<b>Imponibile</b>	<b>Imposta</b>
Onere fiscale teorico	24.604.712	1.370.482
Credito d'imposta		
Variazioni in aumento permanenti	43.307.648	2.412.237
Variazioni in diminuzione permanenti	(7.289.927)	(406.049)
Variazioni in aumento temporanee		
Variazioni in diminuzione temporanee	(132.596)	(7.386)
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>60.489.837</b>	<b>3.369.284</b>
<b>Totale onere fiscale effettivo</b>		<b>(15.869.284)</b>

**Sezione 18** *Utile (Perdita) dei gruppi in via di dismissione al netto delle imposte*  
– Voce 200

La sezione non presenta importi.



## Sezione 19 Conto economico: altre informazioni

### 19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

<i>(unità di Euro)</i>	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2012	31/12/2011
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Factoring</b>	-	<b>2.499.835</b>	<b>60.323.463</b>	<b>40.571</b>	<b>1.159.506</b>	<b>37.727.815</b>	<b>101.751.190</b>	<b>83.983.724</b>
- su crediti correnti	-	611.098	50.620.871	-	167.710	36.648.952	88.048.631	70.758.205
- su crediti futuri	-	-	992.474	-	-	146.098	1.138.572	1.131.432
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	1.888.737	8.710.118	40.571	991.796	932.765	12.563.987	12.094.087
<b>3. Crediti al consumo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Garanzie ed impegni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>2.499.835</b>	<b>60.323.463</b>	<b>40.571</b>	<b>1.159.506</b>	<b>37.727.815</b>	<b>101.751.190</b>	<b>83.983.724</b>

## 19.2 Altre Informazioni

Composizione analitica degli interessi passivi e oneri assimilati.

<b>Forma tecnica</b>	<b>Importo</b>
Scoperti di c/c	(14.954.156)
Anticipi s.b.f.	(250.794)
Denaro caldo	(6.386.433)
Anticipi in valuta	(854.416)
Interessi passivi diversi	(39.540)
<b>Totale</b>	<b>(22.485.339)</b>

**PARTE D** Altre informazioni**Sezione 1** Riferimenti specifici sulle attività svolte**B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI****B.1 Valore lordo e valori di bilancio****B.1.1 Operazioni di factoring**

	31/12/2012			31/12/2011		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Totale	Valore lordo	Rettifiche di valore	Totale
<i>(unità di Euro)</i>						
<b>1. Attività in bonis</b>	<b>1.774.319.103</b>	<b>11.280.609</b>	<b>1.763.038.494</b>	<b>1.554.136.210</b>	<b>8.040.196</b>	<b>1.546.096.014</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	1.645.531.495	10.409.741	1.635.121.754	1.476.878.146	7.451.876	1.469.426.270
- cessioni di crediti futuri	25.506.409	56.096	25.450.313	30.619.222	129.281	30.489.941
- altre	1.620.025.086	10.353.645	1.609.671.441	1.446.258.924	7.322.595	1.438.936.329
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	128.787.608	870.868	127.916.740	77.258.064	588.320	76.669.744
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>125.864.038</b>	<b>65.710.518</b>	<b>60.153.520</b>	<b>99.579.602</b>	<b>55.349.509</b>	<b>44.230.093</b>
2.1 Sofferenze	52.469.283	46.063.532	6.405.751	51.556.988	42.676.648	8.880.340
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	46.208.036	39.802.285	6.405.751	45.892.862	37.012.522	8.880.340
- cessioni di crediti futuri	1.269.147	1.127.586	141.561	1.387.093	1.244.737	142.356
- altre	44.938.889	38.674.699	6.264.190	44.505.769	35.767.785	8.737.984
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	6.261.247	6.261.247	-	5.664.126	5.664.126	-
- acquistati al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	6.261.247	6.261.247	-	5.664.126	5.664.126	-
2.2 Incagli	57.710.061	19.014.935	38.695.126	29.788.026	11.666.986	18.121.040
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	42.837.488	15.785.650	27.051.838	22.616.873	8.227.739	14.389.134
- cessioni di crediti futuri	140.124	57.274	82.850	130.697	56.337	74.360
- altre	42.697.364	15.728.376	26.968.988	22.486.176	8.171.402	14.314.774
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	14.872.573	3.229.285	11.643.288	7.171.153	3.439.247	3.731.906
- acquistati al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	14.872.573	3.229.285	11.643.288	7.171.153	3.439.247	3.731.906
2.3 Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	-	-	-	-	-	-
- acquistati al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
2.4 Esposizioni Scadute	15.684.694	632.051	15.052.643	18.234.588	1.005.875	17.228.713
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	15.551.316	618.501	14.932.815	5.534.329	341.788	5.192.541
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	15.551.316	618.501	14.932.815	5.534.329	341.788	5.192.541
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	133.378	13.550	119.828	12.700.259	664.087	12.036.172
- acquistati al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	133.378	13.550	119.828	12.700.259	664.087	12.036.172
<b>Totale</b>	<b>1.900.183.141</b>	<b>76.991.127</b>	<b>1.823.192.014</b>	<b>1.653.715.812</b>	<b>63.389.705</b>	<b>1.590.326.107</b>

La tabella fornisce un dettaglio del valore dei crediti iscritti alla voce 60 dell'Attivo, con riferimento all'attività specifica del factoring.

I crediti sono distinti tra attività *in bonis* e attività deteriorate e classificati per tipologia di controparte: cedente e debitore ceduto.

L'iscrizione di un credito nella categoria "verso debitori ceduti" presuppone che la cessione dei crediti abbia determinato l'effettivo trasferimento al factor di tutti i rischi e benefici. Ove ciò non

avvenga, il factor può iscrivere all'attivo il solo credito vantato nei confronti del cedente per le anticipazioni a questi erogate.

Altresì si specifica che la tabella esclude gli anticipi relativi a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91, che al 31/12/2012 erano pari ad Euro 112.472.974 per attività *in bonis* e ad Euro 3.340.022 per attività deteriorate.

## B.2 Ripartizione per vita residua

I dati relativi al 2011 sono stati ricostruiti, per omogeneità di confronto, tenuto conto del mutato criterio di classificazione dei crediti scaduti rispetto alla data di scadenza fattura, in precedenza classificati nella durata indeterminata. Tali crediti, se non deteriorati, vengono classificati nello scaglione "a vista", se deteriorati vengono classificati in base alla scadenza stimata per le valutazioni di bilancio.

### B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "monte crediti"

(unità di Euro)	31/12/2012		31/12/2011	
	Anticipi	Monte crediti	Anticipi	Monte crediti
- a vista	233.062.882	639.209.019	284.675.402	904.050.979
- fino a 3 mesi	1.217.916.386	1.793.292.371	961.243.102	1.377.695.354
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	120.008.550	236.752.435	178.442.405	435.681.472
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	77.808.056	51.190.438	51.476.422	120.481.103
- oltre 1 anno	34.716.284	18.336.113	22.050.954	24.193.124
- durata indeterminata	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.683.512.158</b>	<b>2.738.780.376</b>	<b>1.497.888.285</b>	<b>2.862.102.032</b>

La tabella fornisce un dettaglio dei valori indicati nella precedente tabella B.1, con riferimento ai soli crediti vantati verso cedenti ed esclude le operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

La ripartizione degli anticipi pro-solvendo è stata convenzionalmente effettuata in proporzione alle scadenze del relativo monte crediti.

Nel contempo si precisa che il monte crediti relativo a cessioni di crediti realizzate al di fuori della L.52/91 al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 188.680.761.

### B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

(unità di Euro)	Esposizioni	
	31/12/2012	31/12/2011
- a vista	13.584.990	8.671.034
- fino a 3 mesi	50.040.900	44.048.466
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	64.330.646	11.673.626
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	444.392	28.002.639
- oltre 1 anno	11.278.928	42.057
- durata indeterminata	-	-
<b>Totale</b>	<b>139.679.856</b>	<b>92.437.822</b>

La tabella riporta il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di factoring pro-soluto iscritto, suddivisi per fascia di vita residua.

## B.3 Dinamica rettifiche di valore

### B.3.1 Operazioni di factoring

Figurano nella presente tabella le variazioni delle rettifiche di valore (specifiche e di portafoglio) sulle esposizioni verso cedenti e verso debitori ceduti intervenute nell'esercizio, nonché il valore delle rettifiche medesime a inizio e fine esercizio (rispettivamente, rettifiche di valore iniziali e finali). Le rettifiche di valore, calcolate sulle esposizioni classificate come deteriorate, sono indicate sempre come rettifiche di valore specifiche, come da normativa.

Le cancellazioni di attività finanziarie sono state effettuate a seguito di eventi estintivi del credito.

	Variazioni in aumento					Variazioni in diminuzione					
	Rettifiche di valore iniziale	Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimento da altro status	Altre variazioni in aumento	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimento ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni in diminuzione	Rettifiche di valore finali
<i>(migliaia di Euro)</i>											
<b>Specifiche su attività deterioramento</b>	<b>55.349.509</b>	<b>28.307.769</b>	-	<b>6.303.470</b>	-	<b>2.158.036</b>	-	<b>8.486.553</b>	<b>13.605.641</b>	-	<b>65.710.518</b>
<b>Esposizioni verso cedenti</b>	<b>45.582.049</b>	<b>20.016.683</b>	-	<b>3.208.394</b>	-	<b>1.150.193</b>	-	<b>5.113.570</b>	<b>6.336.927</b>	-	<b>56.206.436</b>
- Sofferenze	37.012.522	7.608.262	-	2.442.576	-	728.478	-	1.555.104	4.977.493	-	39.802.285
- Incagli	8.227.739	11.912.846	-	592.611	-	371.434	-	3.216.678	1.359.434	-	15.785.650
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni scadute	341.788	495.575	-	173.207	-	50.281	-	341.788	-	-	618.501
<b>Esposizioni verso debitori ceduti</b>	<b>9.767.460</b>	<b>8.291.086</b>	-	<b>3.095.076</b>	-	<b>1.007.843</b>	-	<b>3.372.983</b>	<b>7.268.714</b>	-	<b>9.504.082</b>
- Sofferenze	5.664.126	6.045.784	-	2.422.335	-	863.736	-	88.961	6.918.301	-	6.261.247
- Incagli	3.439.247	2.232.788	-	671.705	-	144.107	-	2.619.935	350.413	-	3.229.285
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni scadute	664.087	12.514	-	1.036	-	-	-	664.087	-	-	13.550
<b>Di portafoglio su altre attività</b>	<b>8.040.196</b>	<b>1.067.910</b>	-	<b>2.790.028</b>	-	-	-	<b>606.945</b>	<b>10.580</b>	-	<b>11.280.609</b>
- Esposizioni verso cedenti	7.451.876	1.063.269	-	2.511.085	-	-	-	605.909	10.580	-	10.409.741
- Esposizioni verso debitori	588.320	4.641	-	278.943	-	-	-	1.036	-	-	870.868
<b>Totale</b>	<b>63.389.705</b>	<b>29.375.679</b>	-	<b>9.093.498</b>	-	<b>2.158.036</b>	-	<b>9.093.498</b>	<b>13.616.221</b>	-	<b>76.991.127</b>

## B.4 Altre Informazioni

### B.4.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

<i>(unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Operazioni pro- soluto	212.435.968	284.359.404
- di cui acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
Operazioni pro-solvendo	9.118.564.393	10.870.479.381
<b>Totale</b>	<b>9.331.000.361</b>	<b>11.154.838.785</b>

La tabella rileva il valore nominale dei crediti acquistati nel corso dell'esercizio (turnover) per operazioni di factoring, suddiviso tra operazioni pro-soluto iscritto e pro-solvendo/pro-soluto formale.

La tabella di seguito riporta il dettaglio relativo al turnover per "Altre cessioni".

<i>(unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
- pro soluto		
- pro solvendo	187.455.754	24.855.439
	<b>187.455.754</b>	<b>24.855.439</b>

### B.4.2 Servizi di solo incasso

La Società non ha effettuato servizi di solo incasso negli esercizi 2012 e 2011.

### B.4.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione dei crediti futuri

<i>(unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
- Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	253.956.487	720.906.229
- Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	410.079.425	852.136.713

## D. Garanzie rilasciate e impegni

### D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

<i>(unità di Euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	-	-
a) banche	-	-
b) enti finanziari	-	-
c) clientela	-	-
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	-	-
a) banche	-	-
b) enti finanziari	-	-
c) clientela	-	-
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>346.572.701</b>	<b>424.590.717</b>
a) banche	-	7.186
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	7.186
b) enti finanziari	247.131	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	247.131	-
c) clientela	346.325.570	424.583.531
i) a utilizzo certo	5.971.225	5.134.328
ii) a utilizzo incerto	340.354.345	419.449.203
<b>4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione</b>	-	-
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	-	-
<b>6) Altri impegni irrevocabili</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>346.572.701</b>	<b>424.590.717</b>

La presente tabella evidenzia l'impegno a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato e l'anticipato del pro-solvendo approvato (rilevato nell'attivo di bilancio a nome del cedente).

Per Euro 340.354.345 trattasi di impegni irrevocabili a utilizzo incerto, in quanto l'impegno a erogare fondi è di tipo opzionale; in questo caso non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

### D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non sono presenti importi.

## Sezione 3 *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

### **3.1 - RISCHI DI CREDITO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

Il rischio di credito è tradizionalmente la principale tipologia di rischio che caratterizza l'attività di factoring. Il costante rinnovamento dei processi di erogazione, gestione e monitoraggio del credito, in funzione delle diverse controparti coinvolte, consente alla Società di contenere tale tipologia di rischio.

Il controllo della qualità del credito avviene attraverso il monitoraggio sia del rischio specifico di controparte (cedente e debitore ceduto) sia del rischio di portafoglio.

Per quanto concerne la componente di rischio di credito di tipo specifico, le procedure attualmente in uso consentono di valutare il profilo di rischio nei confronti del singolo soggetto (cedente e debitore ceduto) e di quelli a esso collegati, quantificando il potenziale rischio globale in capo ai soggetti finanziati.

Per quanto riguarda la componente di rischio di credito di portafoglio, particolare attenzione è stata posta nel tempo al rischio di concentrazione, che interessa le esposizioni verso i principali gruppi economici e/o giuridici.

Detta analisi viene pure effettuata avuto riguardo delle posizioni condivise con la controllante Banca Popolare di Sondrio, per le quali la stessa valuta l'ammontare complessivo delle esposizioni in essere.

##### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

###### **2.1 Aspetti organizzativi**

Il processo creditizio di Factorit è normato nell'ambito del Regolamento Crediti, emanato dal Consiglio di amministrazione dell'azienda, in armonia con le normative in vigore in materia creditizia presso la controllante Banca Popolare di Sondrio, che rappresenta il modello di riferimento per i regolamenti delle società del Gruppo e che definisce criteri e metodologie comuni per la gestione del credito, pur nel rispetto delle peculiarità che possono derivare dalle particolari tipologie dei finanziamenti e dalla natura delle controparti.

Il processo creditizio si articola prevalentemente nelle seguenti fasi:

- politica creditizia;
- istruttoria preliminare;
- erogazione del credito;
- revisione delle linee di credito e monitoraggio.



## **Politica creditizia**

La politica creditizia di Factorit, in accordo con quella della Capogruppo, è improntata a criteri di prudenza e di contenimento del rischio. Ciò si riflette in una severa selezione delle controparti affidande e in un costante monitoraggio delle posizioni di rischio assunte.

## **Istruttoria preliminare**

L'istruttoria preliminare è diretta all'accertamento della capacità di rimborso attuale e prospettica delle controparti, nonché alla verifica della compatibilità delle singole richieste di affidamento con la politica creditizia assunta.

In particolare, la valutazione è diretta a determinare il livello di rischio economico, connesso alla probabilità di insolvenza dei soggetti coinvolti (cedenti e debitori ceduti) e di quello finanziario, derivante dall'eventuale mancato rimborso del credito concesso alle scadenze convenute.

L'impianto del processo creditizio è costruito in fasi logiche differenziate per i soggetti coinvolti (cedenti e debitori ceduti) e per le diverse facoltà deliberative.

In particolare, la fase di istruttoria preliminare è svolta dall'area commerciale, attraverso l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie a definire la posizione economico-finanziaria dei soggetti coinvolti. La fase di valutazione, in base al principio di contrapposizione dei ruoli, è invece effettuata dal servizio crediti ed è finalizzata a determinare l'affidamento e la fattibilità dell'operazione.

## **Erogazione del credito**

La fase di erogazione è costituita dall'insieme delle attività tese, previa valutazione del rischio insito nell'operazione, alla formulazione, sulla base dei risultati dell'istruttoria, della decisione di assumere o meno un rischio creditizio tramite la concessione di un limite.

L'erogazione del credito viene fatta tenendo conto dell'insieme di tutte le esposizioni dirette e indirette verso il Gruppo Banca Popolare di Sondrio a breve, a medio o a lungo termine, assistite o meno da garanzie.

L'appartenenza di un soggetto a un gruppo giuridico ed economico, così come definito all'interno del Gruppo Banca Popolare di Sondrio, costituisce un elemento di rischio in più rispetto a quello scaturente dalla posizione considerata singolarmente, che deve essere opportunamente valutato.

I limiti sono resi operativi e, quindi, messi a disposizione del prestatore solo ad avvenuta approvazione e secondo i poteri deliberativi stabiliti dal Consiglio di amministrazione nel Regolamento Crediti, che prevedono - in determinati casi - anche un Parere Preventivo da parte della Capogruppo. È esperita una verifica di conformità rispetto a quanto previsto nella delibera e avuto riguardo in particolare al perfezionamento del contratto, alla raccolta della documentazione contrattuale necessaria, all'acquisizione delle garanzie e alla verifica che l'esposizione conseguente all'assunzione del rischio non comporti il superamento dei limiti massimi, tempo per tempo fissati dalla normativa di Vigilanza, a livello di singolo cliente o di gruppi di clienti connessi.

## **Revisione delle linee di credito e monitoraggio**

Le posizioni creditizie vengono classificate nelle diverse categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle Istruzioni di Vigilanza.

Tali categorie, determinate sulla base delle diverse anomalie riscontrabili, consentono di raggiungere una classificazione delle posizioni secondo un ordinamento crescente della gravità delle anomalie stesse. L'assegnazione di tali classificazioni avviene in modo automatico, al verificarsi di eventi oggettivi, o discrezionale, per intervento direzionale e degli organi preposti al monitoraggio e controllo del rischio ed è uniforme per tutto il portafoglio.

Il controllo andamentale dei crediti si articola nelle fasi di monitoraggio e revisione delle posizioni affidate.

Esso si avvale tra l'altro di indicatori sintetici determinati in funzione della tipologia di operazione e dell'esposizione del cliente, nonché del giudizio o della segnalazione delle strutture preposte a gestire la relazione con la clientela cedente o con i debitori.

## **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

In linea generale i processi di erogazione del credito sono di tipo automatizzato per le valutazioni relative a debitori di piccolo importo, mentre sono di tipo discrezionale, e accentrati nelle strutture di sede, per le valutazioni di rischio attinenti i cedenti e per gli importi di maggiore rilevanza.

Inoltre, la Controllante assume un ruolo di coordinamento e di formulazione di pareri obbligatori a fronte di richieste di fido eccedenti i limiti stabiliti dalla stessa.

## **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

I connotati essenziali di un'operazione di factoring (molteplicità dei soggetti coinvolti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di individuare nelle tecniche volte a consolidare il trasferimento di rischio verso il debitore ceduto e nel frazionamento dello stesso su una pluralità di soggetti, alcuni strumenti di attenuazione dei rischi assunti dal factor.

Con specifico riferimento ai contratti senza ricorso, molteplici sono le clausole di mitigazione che possono essere adottate, tra cui:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun debitore;
- acquisizione di garanzie dirette o collaterali;
- applicazione di franchigie;
- limitazione del rischio in relazione ai volumi di attività intermedie e alla remuneratività della relazione (tetto annuo massimo);
- obblighi di cessione a carico del cedente;
- copertura mediante assicurazione sul credito.

## **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne le inadempienze viene effettuato un monitoraggio relazionale e andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti (piani di rientro, rivisitazioni delle forme tecniche di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Con riferimento ai crediti dubbi, il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, sollecitazione alla loro sistemazione;
- eventuale incarico a società esattive;
- affido delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori ceduti, i cedenti e gli eventuali garanti;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte delle controparti degli impegni assunti;
- verifica periodica della correttezza della classificazione e della stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico.

La classificazione delle posizioni è coerente con quanto previsto dalla normativa di Vigilanza e dai regolamenti interni, i quali dettano altresì le linee generali per la stima delle previsioni di perdita analitiche.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e qualità creditizia

<i>(unità di Euro)</i>	<b>Sofferenze</b>	<b>Incagli</b>	<b>Esposizioni</b>	<b>Esposizioni</b>	<b>Altre attività</b>	<b>Totale</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	29.449.664	29.449.664
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	134.280.662	134.280.662
7. Crediti verso clientela	6.520.177	42.076.319	-	15.083.554	1.784.143.387	1.847.823.437
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>31/12/2012</b>	<b>6.520.177</b>	<b>42.076.319</b>	<b>-</b>	<b>15.083.554</b>	<b>1.947.873.713</b>	<b>2.011.553.763</b>
<b>31/12/2011</b>	<b>9.220.249</b>	<b>19.895.769</b>	<b>-</b>	<b>17.243.026</b>	<b>1.610.551.387</b>	<b>1.656.910.431</b>

## 2. Esposizioni creditizie

### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

<i>(unità di Euro)</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Attività deteriorate</b>				
Esposizioni per cassa	133.057.156	69.377.106	-	63.680.050
a) Sofferenze	54.626.150	48.105.973	-	6.520.177
b) Incagli	62.675.252	20.598.933	-	42.076.319
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	15.755.754	672.200	-	15.083.554
Esposizioni fuori bilancio	8.358.617	2.387.392	-	5.971.225
a) Sofferenze	839.227	839.227	-	-
b) Incagli	4.950.535	1.548.165	-	3.402.370
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	2.568.855	-	-	2.568.855
<b>Totale A</b>	<b>141.415.773</b>	<b>71.764.498</b>	<b>-</b>	<b>69.651.275</b>
<b>B. Esposizioni in bonis</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	158.964.963	-	1.525.672	157.439.291
- Altre esposizioni	1.976.929.370	-	9.870.929	1.967.058.441
<b>Totale B</b>	<b>2.135.894.333</b>	<b>-</b>	<b>11.396.601</b>	<b>2.124.497.732</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>2.277.310.106</b>	<b>71.764.498</b>	<b>11.396.601</b>	<b>2.194.149.007</b>

Le "Altre esposizioni" sono composte da:

<i>(unità di Euro)</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
- Esposizioni per cassa	1.636.575.025	-	9.870.929	1.626.704.096
- Esposizioni fuori bilancio	340.354.345	-	-	340.354.345
<b>Totale</b>	<b>1.976.929.370</b>	<b>-</b>	<b>9.870.929</b>	<b>1.967.058.441</b>

La voce "Esposizioni *in bonis* - esposizioni per cassa" presenta il seguente scaduto:

<i>(unità di Euro)</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
- fino a 3 mesi	126.916.037	-	1.141.310	125.774.727
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	26.360.216	-	321.732	26.038.484
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	3.982.111	-	52.143	3.929.968
- oltre 1 anno	1.706.599	-	10.487	1.696.112
<b>Totale</b>	<b>158.964.963</b>	<b>-</b>	<b>1.525.672</b>	<b>157.439.291</b>

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

<i>(unità di Euro)</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Attività deteriorate</b>				
Esposizioni per cassa	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni in bonis</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	4.012.311	-	25.498	3.986.813
- Altre esposizioni	160.830.368	-	839.724	159.990.644
<b>Totale B</b>	<b>164.842.679</b>	-	<b>865.222</b>	<b>163.977.457</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>164.842.679</b>	-	<b>865.222</b>	<b>163.977.457</b>

La voce "Esposizioni *in bonis* - esposizioni per cassa" presenta il seguente scaduto:

<i>(unità di Euro)</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
- fino a 3 mesi	218.515	-	1.283	217.232
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	5.498	-	-	5.498
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	3.735.691	-	23.896	3.711.795
- oltre 1 anno	52.607	-	319	52.288
<b>Totale</b>	<b>4.012.311</b>	-	<b>25.498</b>	<b>3.986.813</b>

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

	Governi e banche centrali			Altri enti pubblici			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>															
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	275.631	X	-	-	X	6.520.177	47.830.342	X	-	-	X
A.2 Incagli	10.555.394	2.332.361	X	297.225	118.585	X	-	-	X	31.223.235	18.145.181	X	465	2.806	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	130.068	14.848	X	-	-	X	14.953.486	657.352	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	-	X	-	38.843	X	138	-	X	-	1.777.513.399	X	11.342.965	6.591.145	X	53.498
<b>Totale</b>	<b>10.555.394</b>	<b>2.332.361</b>	<b>-</b>	<b>466.136</b>	<b>409.064</b>	<b>138</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.830.210.297</b>	<b>66.632.875</b>	<b>11.342.965</b>	<b>6.591.610</b>	<b>2.806</b>	<b>53.498</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>															
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	839.227	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X	3.347.127	1.526.211	X	55.243	21.954	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	2.568.855	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	55.045.162	X	-	4.171.624	X	-	-	X	-	280.727.878	X	-	409.681	X	-
<b>Totale</b>	<b>55.045.162</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.171.624</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>286.643.860</b>	<b>2.365.438</b>	<b>-</b>	<b>464.924</b>	<b>21.954</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2012</b>	<b>65.600.556</b>	<b>2.332.361</b>	<b>-</b>	<b>4.637.760</b>	<b>409.064</b>	<b>138</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.116.854.157</b>	<b>68.998.313</b>	<b>11.342.965</b>	<b>7.056.534</b>	<b>24.760</b>	<b>53.498</b>
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>36.806.329</b>	<b>851.819</b>	<b>-</b>	<b>23.260.536</b>	<b>372.182</b>	<b>151.729</b>	<b>13.506</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.965.466.095</b>	<b>59.875.896</b>	<b>8.285.607</b>	<b>6.640.412</b>	<b>41.888</b>	<b>36.800</b>

## 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	6.520.177	47.858.471	-	247.502						
A.2 Incagli	42.043.414	20.342.896	32.905	256.037						
A.3 Esposizioni ristrutturata										
A.4 Esposizioni scadute	15.082.190	672.172	1.364	28						
A.5 Altre esposizioni	1.585.792.918	10.610.231	169.052.832	584.097	13.657.340	94.347	15.639.225	107.920	1.072	6
<b>Totale A</b>	<b>1.649.438.699</b>	<b>79.483.770</b>	<b>169.087.101</b>	<b>1.087.664</b>	<b>13.657.340</b>	<b>94.347</b>	<b>15.639.225</b>	<b>107.920</b>	<b>1.072</b>	<b>6</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze		839.227								
B.2 Incagli	3.377.380	1.543.755	24.990	4.410						
B.3 Altre attività deteriorate	2.568.855									
B.4 Altre esposizioni	325.479.084		14.558.558		156.066		9.498		151.139	
<b>Totale B</b>	<b>331.425.319</b>	<b>2.382.982</b>	<b>14.583.548</b>	<b>4.410</b>	<b>156.066</b>		<b>9.498</b>		<b>151.139</b>	
<b>Totale 31/12/2012</b>	<b>1.980.864.018</b>	<b>81.866.752</b>	<b>183.670.649</b>	<b>1.092.074</b>	<b>13.813.406</b>	<b>94.347</b>	<b>15.648.723</b>	<b>107.920</b>	<b>152.211</b>	<b>6</b>
<b>Totale 31/12/2011</b>	<b>1.857.489.534</b>	<b>68.814.018</b>	<b>139.302.827</b>	<b>776.328</b>	<b>18.077.119</b>	<b>12.971</b>	<b>17.212.684</b>	<b>12.604</b>	<b>104.901</b>	

In dettaglio i crediti netti verso soggetti residenti in America si suddividono tra:

- Stati Uniti d'America per Euro 5.143.650 (rettifiche Euro 35.533) e Messico per Euro 8.513.690 (rettifiche per Euro 58.814) per esposizioni per cassa;
- Stati Uniti d'America per Euro 125.806 e Messico per Euro 30.260 per esposizioni fuori bilancio.

## 3.2.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte (Italia esposizioni per cassa)

31/12/2012	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud		Italia Isole	
Stato Credito	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
Sofferenze	1.389.435	10.699.934	919.134	5.529.915	1.919.303	15.073.619	2.145.998	15.335.068	146.307	1.219.935
Incagli	15.957.714	7.555.944	3.634.605	899.489	17.399.966	3.818.783	3.727.329	3.091.445	1.323.800	4.977.235
Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni scadute	12.424.708	564.633	7.949	1.718	307.776	9.186	2.340.484	96.592	1.273	43
Altre operazioni	850.726.923	5.269.641	287.384.530	1.920.341	304.213.792	2.247.132	52.073.394	643.695	91.394.279	529.422
<b>Totale</b>	<b>880.498.780</b>	<b>24.090.152</b>	<b>291.946.218</b>	<b>8.351.463</b>	<b>323.840.837</b>	<b>21.148.720</b>	<b>60.287.205</b>	<b>19.166.800</b>	<b>92.865.659</b>	<b>6.726.635</b>



### 3.3 Grandi rischi

<i>(valori in unità di Euro)</i>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
a) Ammontare	760.020.480	429.699.753
b) Numero	22	12

Vengono espone, in conformità con le disposizioni normative, l'ammontare complessivo e il numero delle controparti la cui posizione di rischio risulta essere eccedente il 10% del Patrimonio di Vigilanza. Si segnala che al 31/12/2011 tale percentuale era fissata pari al 15% dello stesso.

Al solo scopo di rendere i dati comparabili si precisa che per soglia al 10% al 31/12/2011 il numero dei grandi rischi sarebbe stato 18.

I rischi nei confronti di singoli clienti sono considerati unitariamente qualora tra i clienti stessi sussistano connessioni di carattere giuridico e/o economico.

Nella voce "Ammontare" è rappresentata la somma delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un cliente, ponderate secondo le regole previste dalla disciplina prudenziale in considerazione della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

#### 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

L'azienda dispone, nell'ambito del proprio gestionale di factoring, di un'applicazione informatica che giornalmente consente il monitoraggio, per valori stimati, dei Grandi Rischi.

#### 5. Altre informazioni quantitative in materia del rischio di credito

Nonostante il marcato incremento dei valori rispetto all'esercizio precedente, l'ammontare complessivo dei grandi rischi si mantiene abbondantemente entro il limite globale di otto volte il Patrimonio di Vigilanza.

Factorit S.p.A., appartenendo a un Gruppo Bancario sottoposto a vigilanza consolidata, è soggetta a osservare un limite individuale, per ciascun "grande rischio", pari al 40% del proprio Patrimonio di Vigilanza.

Si segnala che al 31/12/2012 nessuna controparte supera detto limite, in quanto per le tre maggiori posizioni di "Grandi Rischi", nei confronti di primari gruppi, la Capogruppo provvede a coprire mediante fideiussioni l'eccedenza del limite individuale.

### **3.2 RISCHI DI MERCATO**

Factorit, non detenendo attività collocate nel portafoglio di negoziazione, non è esposta ai relativi rischi di mercato.

Risulta pertanto essere assoggettata unicamente al rischio di tasso di interesse sulle attività collocate nel portafoglio bancario e marginalmente al rischio di cambio.

### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse**

##### **A.1. Aspetti organizzativi**

Il processo di gestione dei rischi di mercato della Società, con riferimento al portafoglio bancario, è regolamentato nell'ambito del Regolamento "Sistema dei Controlli Interni".

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze, nei tempi e modi, di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse determina in generale sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico delle poste a rischio.

Si specifica che le caratteristiche dell'attivo e del passivo di Factorit rendono marginale l'impatto di una variazione nei tassi di mercato sul valore corrente delle attività e delle passività.

L'elevata velocità di rotazione dei crediti e la presenza di esclusiva provvista a breve termine, assicurando riprezzamenti frequenti e ravvicinati, consentono infatti di mantenere le condizioni di impiego e di raccolta allineate alle situazioni di mercato tempo per tempo vigenti.

##### **A.2. Modelli ed altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di tasso di interessi.**

Con riferimento alle attività fruttifere e alle passività onerose il dato riveniente a una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro è pari a Euro 1,7 milioni.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri sull'attivo fruttifero e gli interessi passivi futuri sul passivo oneroso calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento.

Gli effetti di una variazione dei tassi di interessi di -100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro portano ad un valore di circa Euro -0,9 milioni.

##### **A.3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse.**

Simulando gli effetti di uno *shock* istantaneo dei tassi di interesse di 200bps in aumento/diminuzione, la variazione degli *asset* aziendali impatterebbe in misura inferiore alla soglia di attenzione prevista nelle disposizioni regolamentari (20% in rapporto al Patrimonio di Vigilanza).

**1. Distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO**

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>479.604.875</b>	<b>1.388.092.777</b>	<b>64.786.882</b>	<b>5.804.090</b>	<b>15.518.738</b>			<b>3.370.739</b>
1.1 Titoli di debito	12.463							
1.2 Crediti	479.592.412	1.388.068.021	64.786.882	5.804.090	15.518.738			
1.3 Altre attività		24.756						3.370.739
<b>2. Passività</b>	<b>1.147.122.573</b>	<b>616.486.537</b>	<b>4.153.082</b>					<b>24.530.755</b>
2.1 Debiti	1.147.122.573	614.409.851	4.153.082					
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività		2.076.686						24.530.755
<b>3. Derivati</b>								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

## 2. Distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>518.472</b>	<b>50.229.923</b>	<b>95.293</b>	<b>25</b>				
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	518.472	50.229.923	95.293	25				
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>	<b>4.874.617</b>	<b>43.905.831</b>	<b>1.713.191</b>					<b>325.329</b>
2.1 Debiti	4.874.617	43.905.831	1.713.191					
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								325.329
<b>3. Derivati</b>								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### 3. Distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: SEK

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>1.139.516</b>	<b>5.413.630</b>						
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	1.139.516	5.413.630						
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>	<b>1.364.487</b>	<b>5.119.735</b>						<b>21</b>
2.1 Debiti	1.364.487	5.119.735						
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								21
<b>3. Derivati</b>								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

#### 4. Distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: ALTRE

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>374.298</b>							
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	374.298							
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>								<b>320.582</b>
2.1 Debiti								
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								320.582
<b>3. Derivati</b>								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### 3.2.2 Rischio di prezzo

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

### 3.2.3 Rischio di cambio

Il rischio di cambio in Factorit risulta marginale, data la politica aziendale di copertura sistematica delle poste in valuta.

Tale rischio sussiste principalmente, ma per volumi limitati, per quanto riguarda:

- le competenze e la quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'Euro;
- le garanzie in divisa estera a fronte di operazioni in Euro.

La Società non adotta modelli di misurazione interni, ma procede a monitorare l'esposizione al rischio e a rilevare trimestralmente la stessa secondo le metodologie regolamentari.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Corone Svedesi	Dollari Canadesi	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>50.843.713</b>	<b>72.855</b>	<b>238</b>	<b>6.553.146</b>		<b>301.204</b>
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	50.843.713	72.855	238	6.553.146		301.204
1.4 Altre attività finanziarie						
<b>2. Altre attività</b>						
<b>3. Passività finanziarie</b>	<b>50.493.639</b>			<b>6.484.223</b>		
3.1 Debiti	50.493.639			6.484.223		
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
<b>4. Altre passività</b>	<b>325.329</b>	<b>19.637</b>	<b>238</b>	<b>21</b>		<b>300.707</b>
<b>5. Derivati</b>						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
<b>Totale attività</b>	<b>50.843.713</b>	<b>72.855</b>	<b>238</b>	<b>6.553.146</b>		<b>301.204</b>
<b>Totale passività</b>	<b>50.818.968</b>	<b>19.637</b>	<b>238</b>	<b>6.484.244</b>		<b>300.707</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>24.745</b>	<b>53.218</b>	<b>0</b>	<b>68.902</b>		<b>497</b>

### **3.3 RISCHI OPERATIVI**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Factorit definisce il rischio operativo come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel perimetro del rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

Per quanto concerne la stima del requisito patrimoniale a fronte dell'esposizione ai Rischi Operativi, si è utilizzato il metodo Base (BIA - *Basic Indicator Approach*).

Factorit partecipa al più generale processo di misurazione dei Rischi Operativi in essere presso la Capogruppo, di cui ha adottato le metodologie, contribuendo inoltre alla raccolta delle perdite operative del gruppo.

Tali metodologie consentono di rilevare il rischio sotto un duplice aspetto:

- il primo riguarda la sua rilevazione in termini di perdite subite, per il quale si provvede alla raccolta strutturale di informazioni relative agli eventi di perdita in cui si è incorsi. Risulta fondamentale il controllo costante sulla qualità dei dati raccolti;
- il secondo aspetto fa riferimento al rischio in cui la Società potrebbe potenzialmente incorrere; in tal caso sono costantemente soggette a monitoraggio e valutazione le attività giudicate potenzialmente rischiose.

Il sistema di raccolta e di registrazione dei dati è utile nell'effettuazione di analisi di "*benchmarking*" con il *database* delle Perdite Operative (DIPO), organizzato dall'ABI e finalizzato all'individuazione di eventuali aree di miglioramento del proprio sistema organizzativo.

Tuttavia, anche il settore del factoring ha avviato dal 2004 un'iniziativa associativa di costruzione di un *database* consortile di eventi e perdite operative nell'attività di factoring (Progetto GRIFO - Governo dei rischi operativi nel factoring), con l'obiettivo di sviluppare competenze e cultura sul rischio operativo presso gli Associati (tra cui Factorit).

Il sistema di raccolta dei dati sui rischi operativi si appoggia su una piattaforma *web* che rappresenta lo strumento operativo per la gestione degli stessi, sia a livello aziendale, perché ne consente la registrazione e l'utilizzo continuativo (Factorit ha la visibilità esclusiva sui propri dati), che a livello associativo, grazie al trasferimento automatico dei dati confermati nel *database* Assifact per l'elaborazione a livello aggregato.

Al fine di garantire omogeneità e qualità dei dati raccolti, Factorit ha a disposizione un manuale operativo, la mappa dei *loss event type* (con indicazioni e suggerimenti sui *driver* di misurazione del rischio) e la mappa dei processi (che consente di identificare le fonti dei rischi e i soggetti responsabili dell'assunzione e del controllo degli stessi).



### **3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

In base alle indicazioni di Banca d'Italia, il rischio di liquidità è da intendersi come il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento, piuttosto che non riuscire a finanziare l'attivo di bilancio con la giusta tempistica. Tali circostanze possono verificarsi a causa dell'impossibilità di reperire fondi o di ottenerli a costi ragionevoli (*funding liquidity risk*), ovvero dalla difficoltà di smobilizzare le proprie attività, incorrendo in perdite in conto capitale (*market liquidity risk*).

In base a quanto detto, Factorit si caratterizza per il perseguimento del contenimento dei rischi e, in ottica prudenziale, si pone l'obiettivo di mantenere l'equilibrio della struttura per scadenze di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività.

Tuttavia, i dati di cui alla tabella che segue potrebbero essere fuorvianti. La sfasatura temporale tra i livelli delle attività e delle passività si giustifica con il fatto che la raccolta della Società è concentrata, pressoché totalmente, presso la Capogruppo Banca Popolare di Sondrio e presso il Gruppo Banca Popolare di Milano, secondo azionista di riferimento.

Questa circostanza consente di affermare che il rischio di liquidità, per quanto riguarda la Factorit, è di limitata entità.

Si ritiene tuttavia che il rischio di liquidità reale della Società sia riconducibile al rischio di liquidità in capo alla Banca Popolare di Sondrio, della quale si può apprezzare l'adozione di specifici indirizzi gestionali in merito alla concentrazione della raccolta su clientela al dettaglio, quindi ben diversificata, e sul sistema interbancario, dove la fiducia nei confronti dell'istituto è molto elevata.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione Euro

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito	12.463										
A.3 Finanziamenti	279.062.655	118.134.901	223.761.034	316.801.742	601.206.715	188.397.719	78.780.100	145.627.106	1.998.172		
A.4 Altre Attività		24.756									3.370.739
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Depositi e conti correnti											
- Banche	1.145.958.679	7.962.958	472.007.350	102.967.490	31.472.052	4.153.082					
- Enti finanziari	381.423										
- Clientela	782.471										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività				2.076.686			24.530.754				
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte	37.621.327	8.551.725	21.056.307	53.490.632	115.517.046	56.428.994	7.069.338	45.118.597			
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											

Per quanto riguarda le passività per cassa, depositi e conti correnti verso Banche, per Euro 1.689.609.133 sono rappresentati da debiti verso la Capogruppo; mentre per Euro 2.720.271 sono debiti verso il Gruppo Banca Popolare di Milano, secondo azionista di riferimento.

## 2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	518.471			14.192.791	36.037.132	95.293	27				
A.4 Altre Attività											
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Depositi e conti correnti											
- Banche	4.874.617		748.936	4.827.758	38.329.137	1.713.191					
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività							325.329				
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte	6.082		135.922		200.569						
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											

### 3. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: SEK

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	1.139.516				5.413.630						
A.4 Altre Attività											
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Depositi e conti correnti											
- Banche	1.364.487	1.108.028		573.153	3.438.555						
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											21
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											

#### 4. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: ALTRE

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	374.296										
A.4 Altre Attività											
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Depositi e conti correnti											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività							320.583				
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte	770.009		120.558	8.014	477.581						
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											

## Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio aziendale è ritenuto adeguato a fronteggiare i rischi in essere e quelli prospettici. Ciò pure grazie a una prudente politica di distribuzione degli utili, che negli ultimi 5 esercizi ha consentito di portare a riserva un importo pari a Euro 55,8 milioni.

<i>(in milioni di Euro)</i>					
2007	2008	2009	2010	2011	Totale
10,6	15,6	18,0	5,9	5,7	55,8

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori in unità di Euro	2012	2011
1. Capitale	85.000.002	85.000.002
2. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	6.848.100	6.358.930
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	54.923.176	49.686.371
- altre	4.953.710	4.953.710
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione:		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-136.284	71.554
- Quota delle riserve di valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	14.879.199	9.805.975
<b>Totale</b>	<b>177.498.267</b>	<b>166.906.906</b>

## 4.2. Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Patrimonio di vigilanza

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Vigilanza è il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità dell'intermediario finanziario e del sistema.

Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione dei rischi.

Il Patrimonio di Vigilanza di Factorit S.p.A. al 31/12/2012 è costituito esclusivamente dal patrimonio di base ammesso, nel calcolo, senza alcuna limitazione.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori in unità di Euro	2012	2011
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	171.548.267	162.826.906
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-1.256.035	-1.191.087
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	170.292.232	161.635.819
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimoniale supplementare (TIER 2) (H-I)</b>		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di Vigilanza (E + L - M)</b>	170.292.232	161.635.819
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	170.292.232	161.635.819

Il Patrimonio di Vigilanza non include la quota di utili di cui si prevede la distribuzione.

### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

#### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il congruo Patrimonio di Vigilanza consente il rispetto dell'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale. Tale requisito è espresso dal rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e il complesso delle attività ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse.

Il rischio di credito e il rischio operativo sono i rischi che alimentano, al 31/12/2012, le attività ponderate.

Per il rischio di credito l'azienda ha scelto di avvalersi del metodo "standardizzato", il quale comporta la suddivisione del portafoglio crediti in sotto-aggregati, in considerazione della controparte e della forma tecnica, e l'applicazione di trattamenti prudenziali differenziati. I

coefficienti di ponderazione delle esposizioni sono definiti sulla base, ove disponibile, del *rating* assegnato a ciascuna controparte da agenzie specializzate nella valutazione del merito di credito.

A riguardo, Factorit ha individuato in Fitch Ratings l'ECAI da utilizzare per la determinazione dell'attivo ponderato per il rischio relativamente alle esposizioni verso Amministrazioni Centrali, Enti Territoriali, Enti senza scopo di lucro, Enti del settore pubblico e Intermediari Vigilati, e ha provveduto nei dovuti tempi ad aggiornare le variazioni dei *rating* relativi agli Stati.

Sempre con riferimento al rischio di credito il coefficiente individuale, applicato dagli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB che non raccolgono capitale fra il pubblico, è pari al 6%.

Per quanto riguarda il rischio operativo, Factorit ha adottato la metodologia di base: in conformità a essa il requisito è calcolato applicando un coefficiente regolamentare, pari al 15%, a un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella media triennale del "margine di intermediazione".

Si segnala che, con riferimento al "rischio di cambio", la Società si trova nella situazione, specificamente prevista dalla normativa, che prevede che non venga stabilito alcun requisito per gli intermediari la cui "posizione netta in cambi" sia contenuta entro il 2% del Patrimonio di Vigilanza.

Infine, si indica che, in quanto entità appartenente a Gruppo Bancario che rispetta i requisiti patrimoniali a livello consolidato, Factorit beneficia di una riduzione, pari al 25%, dei requisiti patrimoniali individuali.



## 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori in unità di Euro	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2012	2011	2012	2011
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1 Metodologia standardizzata	4.245.498.607	3.888.504.556	1.869.057.343	1.636.883.228
2 Metodologia basata sui <i>rating</i> interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3 Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B. 1 Rischio di credito e di controparte</b>			112.143.445	98.212.994
<b>B. 2 Rischi di mercato</b>				
1 Metodologia Standard				
2 Modelli interni				
3 Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>				
1 Metodo base			9.397.288	9.132.104
2 Metodo standardizzato				
3 Metodo avanzato				
<b>B. 4 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B. 5 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B. 6 Totale requisiti prudenziali (B.1 + B.2 + B.3 + B.4 + B.5)</b>			-30.385.182	-26.836.274
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>			91.155.551	80.508.823
C.1 Attività di rischio ponderate			1.519.259.409	1.341.813.989
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)			11,21%	12,05%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			11,21%	12,05%

L'importo ponderato del rischio di credito e di controparte beneficia, per circa Euro 162.857 mila, di utilizzo di fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo nei confronti di primari Gruppi.

**Sezione 5** *Prospetto analitico della redditività complessiva*

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10. Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>24.604.712</b>	<b>-9.725.513</b>	<b>14.879.199</b>
<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20.</b> Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utile/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>30.</b> Attività materiali	-	-	-
<b>40.</b> Attività immateriali	-	-	-
<b>50.</b> Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>60.</b> Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>70.</b> Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>80.</b> Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>90.</b> Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-286.674	78.836	-207.838
<b>100.</b> Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utile/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	-	-	-
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>24.318.038</b>	<b>-9.646.677</b>	<b>14.671.361</b>

**Sezione 6** *Operazioni con parti correlate***6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

Dirigenti: compenso Euro 379.783 di cui retribuzioni da lavoro dipendente Euro 280.440, *bonus* e altri incentivi Euro 20.000, benefici non monetari Euro 25.743 ed emolumenti per la carica di Consigliere Delegato nella società per Euro 53.600.

## 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Vedi quanto riportato alla voce 110.b del conto economico.

## 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

### 6.3.1. Operazioni con Gruppo Banca Popolare di Milano

#### Patrimoniale

Società	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
Banca Popolare di Milano	2.245	1.330.803	16.072.819	1.205.350
Banca di Legnano	554.237		63.570	184.118
Banca Popolare di Mantova				
<b>Totale</b>	<b>556.482</b>	<b>1.330.803</b>	<b>16.136.389</b>	<b>1.389.468</b>

#### Economico

Società	Interessi attivi	Interessi passivi	Interessi passivi su pool attivo	Provvigioni di factoring	Altre comm.ni passive	Altri oneri
Banca Popolare di Milano	1.631	952.083	1.896.800	644.557	74.990	12.400
Banca di Legnano	1.237	294.486	266.591	117.723	7.968	
Banca Popolare di Mantova	3.939	62.757			5.259	
<b>Totale</b>	<b>6.807</b>	<b>1.309.326</b>	<b>2.163.391</b>	<b>762.280</b>	<b>88.217</b>	<b>12.400</b>

### 6.3.2. Operazioni con società Controllante e collegate

#### Crediti verso enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio	Importo
C/C ordinari - Euro	3.796.905
C/C ordinari - divisa	644.722
Fatture da emettere - Personale distaccato	-
Conti mandanti	-
<b>Totale</b>	<b>4.441.627</b>

#### Debiti verso enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio	Importo
C/C ordinari	1.121.362.864
Denaro caldo	510.000.000
Rateo passivo su denaro caldo	97.833
Anticipi divisa estera	56.880.790
Rateo anticipi divisa estera	97.072
Conti mandanti	19.945
Provvigioni da riconoscere	1.139.583
Fatture Fornitori	11.046
<b>Totale</b>	<b>1.689.609.133</b>

**Costi - enti creditizi**

<b>Banca Popolare di Sondrio</b>	<b>Importo</b>
Interessi passivi	19.446.467
Commissioni passive - spese	171.930
Commissioni passive - provv. Factoring	1.139.583
Commissioni passive - fidejussioni	165.645
Oneri per affitti passivi	105.266
Contratto di service	90.000
Emolumenti amministratori	13.600
Personale distaccato	78.350
<b>Totale</b>	<b>21.210.841</b>

**Ricavi - enti creditizi**

<b>Banca Popolare di Sondrio</b>	<b>Importo</b>
Interessi attivi - c/c ordinari	7.718
Personale distaccato	50.256
<b>Totale</b>	<b>57.974</b>

**Debiti verso clientela**

<b>Sinergia Seconda Srl</b>	<b>Importo</b>
Fatture fornitori	262.231
<b>Totale</b>	<b>262.231</b>

**Costi - clientela**

<b>Sinergia Seconda Srl</b>	<b>Importo</b>
Oneri per affitti passivi	873.052
<b>Totale</b>	<b>873.052</b>

**Sezione 7** *Altri dettagli informativi***Altro**

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, di seguito vengono rappresentati i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

## STATO PATRIMONIALE

<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	81.545.810	80.243.283
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.187.555.666	2.800.451.233
30. Attività finanziarie valutate al fair value	81.712.732	91.887.524
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	703.657.507	106.925.415
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	220.331.824	249.303.845
60. Crediti verso banche	2.200.794.344	1.465.507.138
70. Crediti verso clientela	20.606.382.386	18.247.861.145
80. Derivati di copertura	-	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
100. Partecipazioni	348.463.978	349.475.661
110. Attività materiali	133.570.510	131.656.194
120. Attività immateriali	10.180.339	10.837.065
- di cui avviamento		
130. Attività fiscali	79.583.759	63.417.459
a) correnti	-	20.240.556
b) anticipate	79.583.759	43.176.903
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150. Altre attività	329.331.291	180.270.601
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>26.983.110.146</b>	<b>23.777.836.563</b>
<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
10. Debiti verso banche	3.693.891.267	2.276.296.738
20. Debiti verso clientela	17.984.401.732	17.035.101.728
30. Titoli in circolazione	2.583.272.886	1.931.738.258
40. Passività finanziarie di negoziazione	143.837.997	90.855.961
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura		
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica		
80. Passività fiscali	25.479.801	12.749.514
a) correnti	12.456.077	-
b) differite	13.023.724	12.749.514
90. Passività associate ad attività in via di dismissione		
100. Altre passività	727.637.055	557.740.390
110. Trattamento di fine rapporto del personale	36.000.213	35.734.387
120. Fondi per rischi e oneri	112.116.496	114.789.552
a) quiescenza e obblighi simili	77.830.629	77.216.339
b) altri fondi	34.285.867	37.573.213
130. Riserve da valutazione	-43.564.776	614.271
140. Azioni rimborsabili		
150. Strumenti di capitale		
160. Riserve	591.878.026	522.958.256
170. Sovrapprezzi di emissione	172.510.523	174.314.662
180. Capitale	924.443.955	924.443.955
190. Azioni proprie (-)	-26.078.736	-32.820.863
200. Utile d'esercizio	57.283.707	133.319.754
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>26.983.110.146</b>	<b>23.777.836.563</b>

## CONTO ECONOMICO

Voci	2011	2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati	747.595.789	571.663.367
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-293.493.896	-178.296.266
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>454.101.893</b>	<b>393.367.101</b>
40. Commissioni attive	233.648.218	218.601.016
50. Commissioni passive	-13.593.127	-12.229.180
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>220.055.091</b>	<b>206.371.836</b>
70. Dividendi e proventi simili	6.393.497	6.367.943
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-71.887.626	-36.675.920
90. Risultato netto dell'attività di copertura		
100. Utili/perdite da cessione o riacquisto di:	4.526.564	-360.031
a) crediti		
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.959.402	-327.473
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	123.588	-
d) passività finanziarie	1.443.574	-32.558
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-6.640.809	805.938
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>606.548.610</b>	<b>569.876.867</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-162.946.761	-123.751.620
a) crediti	-155.292.598	-116.645.555
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-7.154.163	-5.106.065
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
d) altre operazioni finanziarie	-500.000	-2.000.000
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>443.601.849</b>	<b>446.125.247</b>
150. Spese amministrative	-337.056.477	-327.514.220
a) spese per il personale	-165.373.195	-164.839.951
b) altre spese amministrative	-171.683.282	-162.674.269
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	4.155.695	1.428.761
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-12.059.409	-12.106.233
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-9.787.567	-8.419.344
190. Altri oneri/proventi di gestione	40.766.712	34.367.311
<b>200. Costi operativi</b>	<b>-313.981.046</b>	<b>-312.243.725</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-12.252.465	57.987.583
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
230. Rettifiche di valore dell'avviamento		
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-22.518	-191.748
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>117.345.820</b>	<b>191.677.357</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-60.062.113	-58.357.603
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>57.283.707</b>	<b>133.319.754</b>
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
<b>290. Utile d'esercizio</b>	<b>57.283.707</b>	<b>133.319.754</b>

In ottemperanza all'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti dai seguenti soggetti:

- dalla società di revisione per la prestazione di servizi di revisione.

<b>Tipologia di servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Competenza 2012</b>
Revisione contabile	Deloitte & Touche SpA	48.996
Verifiche trimestrali	Deloitte & Touche SpA	8.092
Reporting package semestrale	Deloitte & Touche SpA	11.479
Altri servizi	Deloitte & Touche SpA	
<i>composti da:</i>		
<i>Sottoscrizione dichiarazioni fiscali (770-Unico)</i>		7.500
<i>Verifica bilancio in inglese</i>		5.000
		<i>(unità di Euro)</i>

I valori sopra espressi non includono IVA e spese.





## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

nell'espletare i nostri doveri a sensi di legge, ci siamo attenuti alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Pertanto, in conformità alla legge ed alle suddette norme, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e di corretti principi di amministrazione, nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa e dei sistemi di controllo interno.

In merito all'osservanza della legge, dello statuto e di corretti principi di amministrazione, Vi significhiamo che, nel corso dell'esercizio 2012, gli Amministratori non hanno posto in essere operazioni contrarie alle norme di legge e di statuto, né operazioni manifestamente imprudenti o comunque pregiudizievoli per la Società, né operazioni atipiche e/o inusuali. Inoltre, sulla base delle informazioni prodotte dai vertici aziendali in merito alle scelte gestionali, sia in sede di Consiglio che nel corso degli incontri intervenuti in corso d'anno, abbiamo rilevato la conformità delle stesse a corretti principi di amministrazione. Al riguardo, aggiungiamo che sul piano operativo non abbiamo rilevato comportamenti difforni o in contrasto con le decisioni assunte dagli Amministratori. In ordine alle riunioni degli organi sociali tenutesi nel corso del 2012, diamo atto che il Collegio Sindacale ha preso parte all'assemblea del 2 aprile 2012 di approvazione del bilancio d'esercizio 2011 ed a tutte le 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Possiamo attestare che tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, così come la predetta assemblea, sono state convocate e si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento. Vi segnaliamo anche che nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte.

Relativamente all'attività di vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa e dei sistemi di controllo interno, abbiamo sviluppato la nostra azione avvalendoci di una regolare interazione con le competenti strutture della società e della capogruppo, e mantenendo periodici scambi di idee con i responsabili aziendali e con la società di revisione. Inutile a dirsi, abbiamo indirizzato la nostra azione al monitoraggio della rispondenza dell'assetto organizzativo e dei sistemi di controllo alle esigenze della società e, segnatamente, alle esigenze connesse e conseguenti all'evolversi del complesso processo di integrazione della società nella realtà del gruppo bancario di appartenenza. Allo stato, pur essendo ancora in corso di finalizzazione la manualistica operativa di alcune funzioni e l'implementazione del sistema informatico Gianos dedicato alle procedure antiriciclaggio, tale processo può considerarsi sostanzialmente concluso avendo la società adeguato i suoi modelli organizzativi, procedurali e di controllo a quelli della capogruppo Banca Popolare di Sondrio.

Per quanto riguarda la regolare tenuta della contabilità e la corretta rappresentazione in bilancio dei fatti gestionali, la funzione di controllo è stata assolta dalla società di revisione Deloitte & Touche SpA. La stessa ci ha informato che dal lavoro di revisione non sono emerse eccezioni in merito al bilancio, né rilievi in merito all'organizzazione e all'idoneità dei sistemi contabili a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Abbiamo comunque vigilato sull'impostazione e formazione del bilancio per quanto riguarda, in particolare, i principi contabili adottati, la corrispondenza del bilancio ai fatti di gestione intervenuti nel corso dell'esercizio e la completezza della relazione sulla gestione.

Il bilancio che gli Amministratori sottopongono alla Vostra approvazione è stato predisposto in conformità alle specifiche disposizioni che ne disciplinano la formazione. Pertanto, esso è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, come interpretati dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità). Per quanto concerne gli schemi di rappresentazione, esso è conforme ai requisiti di forma richiesti per gli enti crediti e finanziari. In merito alla relazione sulla gestione, diamo atto che la stessa è conforme alle inerenti norme di legge e che, pertanto, risulta esaustiva e coerente con i dati e le informazioni forniti nel bilancio e nella nota integrativa.

A completamento della nostra relazione, dichiariamo che non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi, né denunce ai sensi dell'art.2408 del codice civile.

Ricordiamo infine che, con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, vengono a scadere il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Vi invitiamo a provvedere alla ricostituzione di detti organi tenendo presente i mutamenti intervenuti nella composizione degli stessi e, segnatamente, della non cooptazione di due amministratori, in sostituzione di altrettanti che hanno cessato la carica, il Professor Roberto Ruozi dallo scorso mese di ottobre e il Dottor Annibale Ottolina dal gennaio scorso: da allora il consiglio risulta composto da 5 membri invece che da 7, come stabilito dall'assemblea del 29 luglio 2010. Ricordiamo inoltre che il 15 ottobre 2012 il sindaco effettivo Professor Flavio Dezzani ha rassegnato le dimissioni. Al suo posto è subentrato come sindaco effettivo il sindaco supplente Dottor Mario Vitali.

Premesso quanto sopra e preso atto che la relazione di revisione rilasciata dalla Deloitte & Touche SpA non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto analiticamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, esprimiamo parere favorevole, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012 ed alla connessa proposta di destinazione dell'utile netto conseguito.

Milano, 26 marzo 2013

#### IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Carlo Bellavite Pellegrini, presidente

Dott. Pio Bersani, sindaco effettivo

Dott. Mario Vitali, sindaco effettivo

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39  
E DELL'ART. 165 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58**

**Agli Azionisti di  
FACTORIT S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, di Factorit S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Factorit S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Factorit S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, Factorit S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. non si estende a tali dati.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Factorit S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti  
Socio

Milano, 29 marzo 2013

# INDICE

	Pagina
<i>Organi Amministrativi e di controllo</i>	3
<i>Azionisti</i>	4
<i>Filiali</i>	4
<i>Relazione degli amministratori sulla gestione</i>	5
Richiami internazionali	5
Situazione italiana	7
Factoring, il mercato globale	8
Factoring, il mercato italiano	8
Andamento societario	10
<i>Bilancio al 31 dicembre 2012</i>	23
Contenuto del bilancio	24
Stato patrimoniale	25
Conto economico	26
Prospetto della redditività complessiva	27
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 31/12/12	28
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 31/12/11	29
Rendiconto finanziario	30
<i>Nota integrativa la bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012</i>	31
Parte A - Politiche contabili	31
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	41
Parte C - Informazioni sul conto economico	55
Parte D - Altre informazioni	65
<i>Relazione del Collegio sindacale</i>	103
<i>Relazione della Società di revisione</i>	105
Indice	107